



BANCA ALBERTINI SYZ & C.

BILANCIO  
2012

# Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012

Signori Azionisti,

il bilancio al 31.12.2012, che sottoponiamo alla vostra approvazione, chiude con un risultato di esercizio positivo di Euro 2.007.671 al netto delle imposte.

Il risultato dell'anno, in sensibile progresso (+40%) rispetto all'anno precedente, riflette il migliore andamento dei mercati finanziari, che ha consentito la maturazione di commissioni di performance sui conti gestiti, ed il contributo di nuovi servizi alla clientela entrati a regime nel corso dell'anno.

## I. Il contesto generale

### Il quadro internazionale nel 2012

Dopo una chiusura d'anno ancora marcata dalle tensioni nella zona Euro, il primo trimestre del 2012 vedeva un recupero dei mercati finanziari dovuto all'effetto delle massicce iniezioni di liquidità effettuate dalla BCE. A migliorare il clima vi erano poi dati confortanti sulla crescita dell'economia americana e sulla stabilizzazione di quelle dei Paesi emergenti. L'ottimismo, tuttavia, aveva breve durata perché già nel secondo trimestre cominciavano a manifestarsi nuovamente segnali di rallentamento in molti Paesi, inclusi quelli emergenti, che allontanavano la speranza di una uscita rapida dalla crisi mondiale. Nonostante le attese negative, i mercati finanziari nel terzo trimestre in realtà reagivano positivamente alle misure, e più ancora all'annuncio di misure, delle Banche Centrali, sorvolando su dati macroeconomici ancora critici. L'atmosfera positiva alimentata dalla politica monetaria e dall'allontanamento dei rischi estremi (crisi dell'Euro e brusca frenata dell'economia cinese), continuava anche nell'ultimo trimestre dando spazio ad un considerevole recupero per tutti i comparti dei mercati finanziari. D'altra parte la crescita mondiale rimaneva debole, portando il Fondo Monetario Internazionale a rivedere al ribasso le stime per il 2012 (da 3.5% a 3.3%) e per il 2013 (da 3.9% a 3.6%).

### Evoluzione dei Tassi di Riferimento nel 2012

	dal	Tasso%
FED (invariato per tutto il 2012)	1-1-2012	0,25%
	dal	Tasso%
BCE	1-1-2012	1,00%
	5-7-2012	0,75%

Analizzando in maggior dettaglio l'andamento nel corso dell'anno delle singole aree economiche, gli Stati Uniti nel corso del primo trimestre 2012 registravano segnali confortanti sul lato dell'occupazione e sui consumi, mentre proseguiva il

recupero, sia pur modesto, del settore immobiliare. Gli indicatori dell'attività industriale e dei servizi, a loro volta, permettevano di stimare una crescita del 2% per l'economia americana nel 2012. La Federal Reserve, da parte sua, ben cosciente della fragilità della ripresa, continuava a mantenere una politica monetaria espansiva. Nonostante il buon avvio, in primavera cominciavano a manifestarsi segnali di rallentamento che smentivano almeno in parte quanto precedentemente verificato. Particolarmente preoccupanti risultavano i dati relativi al settore manifatturiero, mentre l'edilizia residenziale mostrava una migliore tenuta. Cominciavano inoltre ad essere avvertite le preoccupazioni relative ai possibili effetti dell'esaurirsi a fine anno di misure fiscali sulle entrate e sulle spese, il cosiddetto *fiscal cliff*, combinati alle incertezze relative alla elezione presidenziale. Anche in questa fase La Federal Reserve si manteneva pronta ad intervenire lasciando aperta la possibilità di un nuovo *Quantitative Easing* entro l'anno. Nel corso dell'estate, a fronte di una economia che viaggiava ad una velocità ormai prossima allo stallo, la Banca Centrale oltre a confermare l'intenzione di mantenere i tassi molto bassi per molto tempo, interveniva con un programma di acquisto sulle obbligazioni che finanziano il credito immobiliare, dando così un ulteriore punto d'appoggio a questo settore finalmente in recupero, ancorché lento. L'ultimo trimestre del 2012 registrava, in positivo, un miglioramento del tasso di disoccupazione (sceso sotto l'8% per la prima volta dal gennaio 2009) ed una maggiore chiarezza a livello politico con la rielezione di Obama. In negativo, invece, continuavano i timori legati alla difficoltà di trovare un accordo fra Democratici e Repubblicani per il superamento del *fiscal cliff*. L'accordo veniva, poi, raggiunto in extremis a fine d'anno, ma con una soluzione in realtà dilatoria.

Nella Zona Euro le massicce iniezioni di liquidità effettuate dalla BCE in dicembre ed in febbraio, attenuavano all'inizio del 2012 il pessimismo generato dalla stretta creditizia ed i suoi effetti sugli indici di attività dell'economia. Anche il mercato dei Titoli di Stato dei Paesi più fragili risentivano positivamente, incoraggiati, anche, da una soluzione ancorché temporanea della crisi greca. La situazione economica dell'Europa, tuttavia, appariva comunque estremamente fragile mancando la domanda interna a causa delle misure di austerità introdotte in quasi tutti i Paesi. Il deterioramento risultava evidente nel secondo trimestre allorché anche l'industria tedesca cominciava a risentire oltre che della debolezza dei Paesi europei, anche del rallentamento degli altri mercati di esportazione mondiali. In parallelo al deterioramento della congiuntura economica, la

situazione politica europea riprendeva a destare preoccupazioni con la difficoltà a formare un governo in Grecia, l'incertezza della Spagna nella gestione della crisi, le difficoltà del governo italiano a mettere in atto misure e riforme, il cambiamento di rotta della Francia col nuovo Presidente. Nei mesi di giugno e luglio la moneta unica entrava nuovamente in crisi, riportando al clima di profondo pessimismo vissuto nella seconda parte del 2011. I timori circa la dissoluzione della moneta unica raggiungevano il culmine a fine luglio, quando, con un intervento di grande decisione e di grande effetto la BCE, per bocca di Draghi, dichiarava non solo che l'euro era "irreversibile" ma che ogni misura sarebbe stata presa, senza limiti, per conservarlo. L'annuncio nel giro di poco tempo ristabiliva tranquillità sui mercati che, nel corso dei mesi successivi, a partire da agosto, mettevano a segno recuperi su tutti i fronti, a partire dai Titoli di Stato dei Paesi precedentemente sotto tiro. Il consolidamento di un clima più disteso era favorito anche da un atteggiamento più costruttivo da parte della Germania, che da un lato non poteva non riconoscere gli sforzi dei Paesi più indebitati e dall'altro cominciava a risentire negativamente delle manovre di austerità, da lei stessa imposte, su importanti mercati di sbocco, a partire dall'Italia. A fronte di mercati finanziari più favorevoli, lo stato delle economie della zona Euro rimaneva tuttavia precario per tutta l'ultima parte dell'anno. Dopo essere entrata ufficialmente in recessione nel terzo trimestre, la zona Euro viveva nell'ultimo trimestre un periodo meno agitato ma comunque segnato da una contrazione dell'attività, attenuata nell'ultima parte dell'anno da qualche segnale di stabilizzazione. Sul lato istituzionale continuava, con una nuova *tranche* di aiuti alla Grecia e con un accordo sulla tempistica per la messa in atto della supervisione bancaria a livello europeo, il cammino verso una normalizzazione della situazione della Moneta Unica. Nei Paesi Emergenti i segnali di rallentamento apparsi a fine 2011 venivano ottimisticamente interpretati, nei primi mesi del 2012, come risultato di una stabilizzazione di economie che rischiavano il surriscaldamento. Col passare del tempo, tuttavia, si faceva strada la convinzione che la crescita dei Paesi più importanti non sarebbe più tornata ai livelli del decennio precedente: ne era riprova l'abbassamento al 7.5% dell'obiettivo di crescita da parte del governo cinese. In primavera vari indicatori di attività segnalavano il rallentamento in Cina, consentendo, risolto positivo, un allentamento della politica monetaria col venir meno dei timori di inflazione. In termini generali a partire dalla primavera tutti i Paesi emergenti hanno subito la debolezza della domanda di beni e materie prime destinati all'esportazione in USA ed in Europa. Nel quarto trimestre dell'anno, dopo 18 mesi di rallentamento, la Cina registrava segnali di leggero recupero, dando così una prima conferma alle previsioni di "soft landing" fatte dalle autorità cinesi. Analoghi segnali venivano anche da altri Paesi Emergenti.

### Le maggiori economie nel 2012

	GDP	Inflazione	Disoccupazione
USA	+2,2%	+2,1%	8,1%
Area Euro	-0,5%	+2,5%	11,4%
Cina	+7,8%	+2,6%	4,1%
India	+4,1%	+10,8%	9,9%
Brasile	+0,7%	+6,2%	5,5%

### I Mercati Finanziari nel 2012

Con l'attenuarsi dei timori circa il futuro dell'Euro, e di conseguenza circa la solvibilità delle maggiori Banche europee, i mercati azionari iniziavano il 2012 positivamente. Meglio degli altri risultavano il mercato americano, sostenuto anche da speranze circa il miglioramento del ciclo economico, e quello giapponese, mentre quelli emergenti dopo un buon inizio segnavano il passo con l'apparire dei segnali di rallentamento dell'economia cinese. A partire da fine marzo i mercati tornavano ad essere condizionati dalle incertezze della situazione greca e delle banche spagnole. In generale, il minimo dell'anno veniva toccato a fine maggio, con l'eccezione dei mercati dei Paesi più fragili della zona Euro i quali risentivano, fino a fine luglio, dell'acuirsi della crisi della moneta unica. Le dichiarazioni convincenti delle Banche centrali, a partire dalla BCE, rassicuravano i mercati maggiormente penalizzati in precedenza, che mettevano a segno importanti recuperi negli ultimi mesi dell'anno. Nello stesso periodo il mercato azionario americano registrava, invece, un andamento alterno a seguito di risultati societari non esaltanti e delle incertezze legate al *fiscal cliff* mentre quello giapponese metteva a segno un rialzo considerevole, dovuto alla debolezza dello yen ed alle speranze di una alternanza politica. Nel complesso i mercati azionari di tutto il mondo nel 2012 hanno risentito poco del prolungarsi del ciclo economico negativo, reagendo invece positivamente alle misure di politica monetaria, in particolare il mantenimento di un livello estremamente basso dei tassi di interesse, ed alle dichiarazioni delle Banche Centrali a sostegno dei mercati finanziari.

### Andamento dei mercati azionari

	Anno 2012	Anno 2011
<i>Stati Uniti</i>		
S&P 500	+13,41%	+0,00%
NASDAQ	+15,91%	-1,80%
<i>Europa</i>		
DJ Euro Stoxx 50	+13,79%	-17,05%
DJ Stoxx 600	+14,37%	-11,34%
FTSE MIB	+7,84%	-25,20%
<i>Giappone</i>		
Nikkei 225	+22,94%	-17,34%
<i>Paesi Emergenti</i>		
MSCI EM	+15,15%	-20,41%
<i>Mondo</i>		
World MSCI	+13,18%	-7,62%

Nota: variazione degli indici calcolata in valuta locale MSCI EM e World MSCI in US\$.

Stabilità dei tassi di interesse a lungo termine per i Titoli di Stato dei Paesi di riferimento (Stati Uniti e

Germania) e riduzione dello *spread* per quelli italiani e spagnoli, motivavano il recupero del mercato obbligazionario nei primi mesi dell'anno. Dell'aumento dell' "appetito per il rischio" beneficiavano in particolare gli emittenti *corporate*, che iniziavano un movimento al rialzo che sarebbe continuato, salvo brevi periodi, per tutto l'anno. Da maggio il mercato dei Titoli di Stato dei Paesi dell'area Euro più fragili, Italia e Spagna, risentivano pesantemente dei timori sulla tenuta della moneta unica, con *spread* rispetto a Germania, USA e Svizzera, nuovamente sui massimi. Passato il momento critico di fine luglio, la situazione si normalizzava ed il recupero generalizzato del comparto obbligazionario proseguiva comprimendo ulteriormente i rendimenti di tutti gli emittenti. Considerevole, in questo periodo, il recupero dei Titoli di Stato italiani e spagnoli.

#### Tassi e rendimenti obbligazionari a fine anno

	31.12.2012	31.12.2011
US\$		
3 mesi	0,306%	0,015%
2 anni (Tit. di Stato USA)	0,385%	0,24%
10 anni (Tit. di Stato USA)	1,84%	1,88%
Titoli societari	2,77%	3,76%
EURO		
3 mesi	0,187%	0,024%
2 anni (Tit. Stato Germania)	-0,021%	0,14%
10 anni (Tit. Stato Germania)	1,314%	1,83%
2 anni (Tit. Stato Italia)	1,895%	5,10%
10 anni (Tit. Stato Italia)	4,60%	6,96%
Titoli societari	1,96%	4,53%

#### Differenza di rendimento (spread) fra i Titoli di Stato decennali italiani e tedeschi

(in punti base)	2012	2011
a inizio anno	501	181
Massimo dell'anno	536	553
(data)	(24.7)	(9.11)
Minimo dell'anno	278	122
(data)	(19.3)	(11.4)
a fine anno	318	528
Valore medio	390	270

Sui mercati valutari il 2012 iniziava con un Euro relativamente forte nei confronti del Dollaro USA, oscillando in una forchetta fra 1.30 e 1.35, e stabile nei confronti del Franco Svizzero che rimaneva sia pur di poco fuori dal limite di intervento (1.20) fissato dalla Banca Centrale svizzera. Situazione opposta, invece, nel secondo trimestre, allorché i timori sulla tenuta dell'Euro portavano il cambio contro dollaro a scendere sotto il livello di 1.25 fino a raggiungere il minimo di 1.20 circa all'apice della crisi di fine luglio. In questo periodo la corsa alle valute rifugio portava a nuove pressioni sul Franco Svizzero, costringendo la Banca Centrale ad intervenire. Da agosto in avanti le pressioni sull'Euro si riducevano ed il cambio contro il dollaro ritornava su livelli non lontani da quelli di inizio anno. Spettacolare, invece, il ribasso dello Yen contro tutte le volute, che portava l'Euro ad un +13.7% nell'ultimo trimestre nei confronti di questa moneta.

#### Andamento dell'Euro rispetto alle principali valute

	Anno 2012	Anno 2011
Euro/Dollaro USA	+2,00%	-3,17%
Euro/Lira sterlina UK	-2,28%	-2,96%
Euro/Yen giapponese	+14,16%	-7,78%
Euro/Franco svizzero	-0,68%	-2,78%

#### I primi mesi del 2013

Il 2013 è iniziato in un clima nel complesso ottimista circa le prospettive macro-economiche mondiali pur permanendo, sullo sfondo, le incertezze legate agli effetti della stretta di bilancio negli Stati Uniti, alla fragilità della area Euro e alla delicata fase di transizione fra modelli di crescita nei Paesi Emergenti. I mercati azionari, oltre a beneficiare dell'abbondante liquidità e del basso livello dei tassi, hanno riflesso un atteggiamento costruttivo, rispetto al passato meno condizionato dalle notizie cattive e più reattivo a fronte delle notizie favorevoli. Da metà febbraio notizie potenzialmente inquietanti per la Zona Euro, quali la crisi cipriota, lo stallo politico in Italia dopo le elezioni, le difficoltà in Spagna e quelle, crescenti, in Francia, hanno condizionato, ma non interrotto, il buon andamento dei principali mercati azionari mondiali. I migliori sono stati quello americano ma soprattutto quello giapponese che ha beneficiato anche del ricambio politico e della debolezza dello yen. Il comparto obbligazionario ha avuto un andamento meno lineare, risentendo in alcuni momenti dello spostamento degli investitori verso mercato azionario ed in altri del ritorno dei timori sulla zona Euro con conseguente ricerca degli emittenti a maggiore qualità ed abbandono di settori, essenzialmente quello finanziario, esposti al riaccendersi di timori a seguito della crisi cipriota. Sul fronte valutario, l'Euro ha avuto un andamento altalenante, con un deciso rafforzamento a gennaio, grazie a dichiarazioni rassicuranti parte della BCE, ed un successivo indebolimento in particolare a seguito dello stallo politico in Italia ed alla crisi cipriota. Come già accennato, lo Yen ha avuto un andamento negativo, scendendo, nei confronti del Dollaro, al livello più basso dalla metà del 2009.

#### Andamento mercati azionari nel 1° trim. 2012

<i>Stati Uniti</i>		
	S&P 500	+ 9,6%
<i>Europa</i>		
	Euro Stoxx 50	+ 0,2%
	FTSE MIB	- 4,8%
<i>Giappone</i>		
	Nikkei 225	+ 20,0%
<i>Paesi Emergenti</i>		
	MSCI EM	-2,5%
<i>Mondo</i>		
	World MSCI	+5,8%

Nota: variazione degli indici al 26.3 calcolata in valuta locale, MSCI EM e World MSCI in US\$.

## I mercati di riferimento ed il posizionamento di Banca Albertini Syz & C.

Il principale mercato di riferimento è quello dei prodotti e servizi di *Private Banking*, al quale la Banca partecipa offrendo gestioni patrimoniali, investimenti in titoli o tramite Fondi, servizi di consulenza agli investimenti, di amministrazione titoli nonché di raccolta ordini e negoziazione. Oltre che alla clientela privata tipica del *private banking*, l'offerta di Fondi nonché il servizio di consulenza sono diretti anche alla clientela istituzionale. Il bacino della clientela al quale si rivolge la Banca è quasi esclusivamente italiana.

Per inquadrare il principale mercato di riferimento della Banca è utile analizzare alcuni dati significativi contenuti in due recenti pubblicazioni, il "Global Wealth Report-2012" del Credit Suisse Research Institute (CSRI) e lo studio "La ricchezza delle famiglie italiane – 2011" della Banca d'Italia (BdI). Entrambi gli studi prendono in esame la ricchezza privata, intesa come somma del valore delle attività finanziarie e delle attività reali (essenzialmente immobili) al lordo ed al netto dell'indebitamento, possedute dalle famiglie italiane. Il primo studio, coprendo molto dettagliatamente il confronto internazionale, consente di individuare con buona precisione il posizionamento del nostro Paese a livello mondiale mentre il secondo approfondisce i principali aspetti della situazione italiana.

A fine 2011 la ricchezza netta delle famiglie italiane era pari a circa 8.619 Miliardi di Euro, corrispondenti a poco più di 140 mila Euro pro-capite ed a 350 mila euro in media per famiglia. Nel 2011 con un calo in termini reali del 3.4% è proseguito il trend negativo che ha visto l'aggregato della ricchezza netta scendere, sempre in termini reali, di quasi il 6% rispetto ai massimi raggiunti a fine 2007, trend proseguito, secondo le stime, anche nel primo semestre del 2012. La variazione della ricchezza complessiva in termini reali è attribuibile a due fattori: il flusso di risparmio (al netto degli ammortamenti) ed i *capital gain*, ossia le variazioni dei prezzi delle attività reali e di quelle finanziarie (al netto del deflatore).

Il primo fattore, positivo nel 2011 per 44 miliardi di Euro, è pari allo 0.5% circa della ricchezza netta, percentuale in deciso calo rispetto allo 0.9% registrato in media nel periodo 2007-2009, a sua volta ben lontano dal 1.8% nel periodo 1996-2002. In questi dati è riflesso in pieno il marcato declino, osservato dal 2006 in avanti, del tasso di risparmio delle famiglie, attualmente intorno all' 11% del reddito disponibile (a sua volta in declino...) contro un 17% del 2002- 2006. In tempi non lontani, biennio 1996-1997, il tasso di risparmio era ancora intorno al 22% e si applicava ad un reddito disponibile in crescita. Il trend osservato in Italia è divergente da quello di Francia e Germania, Paesi che in passato registravano tassi di risparmio molto inferiori a

quello italiano ma che da tempo mantengono un livello stabilmente superiore, fra il 15 ed il 17%.

La domanda che ci si pone di fronte a questi dati è se la famiglia italiana abbia definitivamente perso la storica inclinazione al risparmio. V'è considerato che la tendenza attuale risente di due elementi. Il primo, strutturale, è di tipo demografico: l'invecchiamento della popolazione italiana "crea" più utilizzatori dei risparmi e meno accumulatori di risparmio. Il secondo, contingente, è l'effetto combinato della congiuntura economica negativa e delle manovre fiscali. Secondo alcuni recenti sondaggi, l'italiano, in realtà, non ha perso la volontà di risparmiare, semplicemente non riesce più a farlo come in passato, non può più permetterselo. La famiglia italiana, d'altra parte, nonostante le difficoltà è riuscita a contenere il livello di indebitamento, che è rimasto stabile negli ultimi anni, una volta esaurita la espansione alimentata dalla facilità di accesso al credito immobiliare dei primi anni duemila. Una recente indagine ISTAT, tuttavia, mostra come le difficoltà delle famiglie italiane siano in preoccupante avvitamento: nel 2012 la quota delle famiglie che riesce ad accumulare risparmi è scesa all'11% dei rispondenti all'inchiesta (era superiore al 20% solo cinque anni fa), mentre la quota di famiglie costretta ad intaccare i risparmi o ad indebitarsi è salita dal 26% al 35% nel solo 2012.

Il secondo fattore che incide sulla variazione della ricchezza complessiva, il *capital gain*, è stato negativo per 350 Miliardi di Euro nel 2011, cifra che riflette l'andamento negativo dei valori sia delle attività finanziarie sia di quelle reali (essenzialmente gli immobili). Guardando in prospettiva, il fattore *capital gain* ha contribuito positivamente alla crescita della ricchezza fino al 2007, essenzialmente grazie alle attività reali che hanno compensato l'andamento di quelle finanziarie, negativo nel periodo 2000-2007 con l'eccezione del biennio 2007-2005. Dal 2007 in avanti il fattore *capital gain* è stato negativo per tutte le categorie di attività.

Il confronto internazionale, con riferimento allo stock di ricchezza (valutato, per omogeneità di confronto, in Dollari USA e quindi soggetto, nei paragoni fra gli anni, alle variazioni del cambio), vede l'Italia ancora fra i primi Paesi al Mondo. Secondo le stime, aggiornate a metà 2012, del citato studio del CSRI, l'Italia si trova infatti fra i primi 20 Paesi al Mondo in termini di ricchezza netta pro-capite. Pur in calo rispetto all'anno precedente, la sua quota della ricchezza netta mondiale è pari 4.7%, ben superiore alla quota italiana del PIL mondiale, 3%, e della popolazione del pianeta, 1%. Si consideri che Paese più ricco d'Europa, la Germania, ha una quota del 5.2% della ricchezza mondiale ma una ricchezza pro-capite di circa il 17% inferiore a quello dell'Italia. Dal confronto con gli anni precedenti, tuttavia, appare confermato il trend negativo del nostro Paese anche in rapporto ai maggiori Paesi Europei, oltre che in assoluto.

Per quanto riguarda l'indebitamento delle famiglie, l'Italia conferma la sua posizione di Paese "virtuoso" sotto questo profilo. I debiti delle famiglie italiane sono, nel loro complesso, pari all'11% circa della ricchezza netta, contro il 12.8% in Francia, il 16.8% in Germania, il 20% in Inghilterra ed il 21.7% in USA.

Secondo le statistiche di Banca d'Italia, sempre con dati riferiti a fine 2011, la ricchezza lorda delle famiglie italiane, 9.500 Miliardi includendo 900 miliardi di indebitamento, è investita per 6.000 Miliardi in attività reali e per 3.500 Miliardi in attività finanziarie. Fra le prime, le abitazioni contano per l'84%, in valore 5.000 Miliardi, pari a 200.000 Euro in media per famiglia (il che significa che il 57% della ricchezza media per famiglia è investita in abitazioni). Fra le attività finanziarie, i titoli di Stato italiani pesano solo per il 5.2% (contavano per il 19% nel 1995), mentre l'investimento in altri titoli e fondi conta per il 42%, quello in contanti, depositi bancari e postali per il 31% e quello rappresentato dalle riserve tecniche assicurative per il 19%. La Banca d'Italia calcola inoltre in 300 Miliardi le attività finanziarie detenute all'estero dagli italiani e dichiarate, in calo del 5% rispetto a fine 2010, e stima in circa 100 miliardi (a fine 2010) quelle non dichiarate.

In sintesi le famiglie italiane appaiono finanziariamente solide, meno indebitate che in altri Paesi, con uno stock di ricchezza ancora importante ma ormai da qualche anno in evidente declino. Un patrimonio, inoltre, poco diversificato in quanto molto concentrato sull'immobiliare, investimento visto ancora come miglior difesa per la conservazione del capitale e come miglior mezzo per la sua trasmissibilità alle generazioni future. Appare infine rilevante la quota di ricchezza mantenuta liquida, segno, questo, di scarsa fiducia nel futuro.

Restringendo il campo di analisi al mercato tipico della attività di Banca Albertini Syz & C., il *private banking*, ci rifacciamo ai dati contenuti nel recente Rapporto "Stima del mercato potenziale Private al 2012" di AIPB-Prometeia. Premesso che per "Private" si intende clientela italiana con disponibilità finanziarie investibili per almeno 500.000 Euro, la ricchezza finanziaria complessiva di questo segmento viene stimata a fine 2012 in circa 900 Miliardi di Euro, in crescita del 2.3% rispetto a fine 2011. L'incremento del 2012, dopo un calo nel 2011, è dovuto esclusivamente al recupero dei mercati finanziari: il flusso netto, storicamente positivo per questo segmento di clientela, è stato infatti per la prima volta negativo, sia pur di poco. Viene quindi confermato per il segmento "Private" quanto già osservato a livello complessivo per il risparmio delle famiglie italiane, aggiungendo che oltre alla generale diminuzione del reddito disponibile, su questa fascia ha inciso in particolare la caduta degli utili di impresa

che ha costretto molti imprenditori a trasferire ricchezza personale alle imprese familiari.

Riclassificando la composizione, stimata nel Rapporto citato, del portafoglio del segmento "Private", si osserva che circa il 29% viene impiegato nelle varie forme di raccolta diretta bancaria (conti correnti, depositi, P/T, obbligazioni bancarie ecc.), circa il 19% in prodotti assicurativi, il 21.4% in prodotti gestiti (fondi e gestioni patrimoniali) e il 30.4% in titoli su conti amministrati, con i Titoli di Stato che contano per oltre il 15%. Restringendo il campo ai prodotti tipici del Private Banking, la composizione viene ad essere: conti gestiti 30%, Fondi 11%, conti amministrati 59%. Rispetto all'anno precedente la composizione di portafoglio registra in particolare un incremento dei Titoli di Stato, dovuto al consistente recupero dei loro prezzi nel corso della seconda parte del 2012.

Il Rapporto AIPB-Prometeia stima inoltre la seguente suddivisione per fasce di patrimonio:

(milioni di Euro)	Totale masse	N.ro conti	Patr. medio
Oltre 10	134.800	7.896	17.1
Fra 5 e 10	137.300	20.781	6.6
Fra 1 e 5	325.000	164.781	1.9
Da 0.5 a 1	300.000	412.958	0.7
	897.000	606.416	1.5

Analizzando la composizione di portafoglio delle singole fasce il Rapporto stima che, rispetto alla composizione complessiva precedentemente indicata, i patrimoni delle fasce più basse siano caratterizzate da una minore incidenza dei prodotti gestiti e da una più elevata quota di liquidità. La fascia più elevata, invece, risulta essere quella maggiormente propensa alle gestioni patrimoniali.

A livello geografico viene confermata la concentrazione della ricchezza "Private" nelle regioni del Nord, Lombardia, Veneto, Piemonte ed Emilia Romagna, con il 62% del totale. Aggiungendo il Lazio, si può riscontrare che oltre il 70% della ricchezza è concentrata nelle prime 5 regioni. Quanto a composizione dei portafogli, si stima che nelle regioni del Nord-Ovest sia più elevata la propensione per gli strumenti gestiti, nel Nord-Est per la raccolta amministrata ed al Centro per gli strumenti di raccolta diretta bancaria. Il Rapporto segnala, infine, che la regione con la maggiore concentrazione di patrimoni finanziari superiori a 5 milioni di Euro è il Veneto, seguito dalla Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte. Il Lazio segue, preceduto però da Toscana e Umbria.

Come già rilevato nella Relazione per l'Esercizio 2011, nel pieno di una fase recessiva alla quale si sono aggiunte misure fiscali e di austerità, a loro volta recessive, è irrealistico pensare che il processo di accumulazione di ricchezza possa riprendere nel



breve termine. La crescita dello *stock* appare essere esclusivamente legata ad un evento del tutto aleatorio, quale è la rivalutazione dei mercati. D'altra parte quanto più la fase recessiva prosegue, tanto più incide il processo di "consumo" della ricchezza accumulata, anche perché si innesta su un trend demografico e pensionistico sfavorevole. La popolazione italiana, invecchiando, dovrà sempre più intaccare i risparmi per poter mantenere invariato il tenore di vita. Pertanto una prima considerazione da farsi è che il bacino di disponibilità finanziarie a cui si rivolgono i servizi di *private banking* è destinato quanto meno a rimanere invariato se non a diminuire.

Sotto il profilo "quantitativo" il mercato a cui si rivolge Banca Albertini Syz & C. non può pertanto offrire spazi derivanti dalla sua crescita naturale. Rimane, tuttavia, un mercato di notevoli dimensioni nel quale la Banca, partendo da una quota molto bassa ed essendo presente nelle regioni in cui è concentrata la ricchezza del Paese, può incrementare la propria presenza a spese di altri concorrenti meno pronti a seguire il mutare delle esigenze della clientela e del contesto generale.

Le opportunità più interessanti di sviluppo possono, invece, trarre origine dalla evoluzione di tipo "qualitativo" del mercato. Gli eventi che incidono sulle esigenze e sulle attese della clientela sono di varia natura:

- la crisi del debito pubblico in vari Paesi, che ha di fatto svuotato il concetto di investimento privo di rischio;
- il regime di "tassi a zero" impostato dalle Banche Centrali, che si risolve in tassi reali negativi per gli strumenti di debito (la cosiddetta "repressione finanziaria") e più in generale, almeno secondo alcuni studiosi, in modesti ritorni su ogni tipo di investimento;
- la intrinseca debolezza delle due principali valute, Dollaro ed Euro, sia pur per motivi diversi;
- il grande cambiamento in atto negli equilibri finanziari ed economici fra i Paesi Maturi e quelli Emergenti;
- la perdurante instabilità del nostro Paese in un contesto Europeo a sua volta ancora frammentato e fragile.

Eventi come quelli sopra descritti hanno caratterizzato gli ultimi anni e non hanno esaurito la loro portata. Il cammino verso una normalizzazione sarà lungo e porterà ad equilibri con ogni probabilità molto diversi rispetto a quelli pre-crisi. C'è pertanto da aspettarsi un periodo non breve in cui sarà necessario conciliare una visione razionale di medio lungo periodo con quella di breve periodo, spesso condizionata da timori e reazioni emotive. Gli umori dei mercati, e quelli della clientela, continueranno infatti ad oscillare fra estremi mentre risulterà sempre più illusorio pensare di individuare soluzioni che possano a priori coniugare, in maniera soddisfacente, redditività, sicurezza e liquidabilità.

Di fronte ad un contesto complesso e, soprattutto, in divenire, è di cruciale importanza individuare lo stile di gestione, o la combinazione di stili di gestione, più adeguati così come individuare il veicolo più adatto per realizzarne pienamente il potenziale. Vi è dunque l'occasione, o meglio l'opportunità, per rivedere i prodotti da offrire alla clientela, revisione comunque necessaria a seguito di recenti interventi fiscali (IVA, Tobin tax, bollo) oltre che per prevedibili evoluzioni regolamentari.

Ma oltre al prodotto di gestione in se, è necessario rivedere, alla luce dei cambiamenti in atto, l'impianto stesso del servizio di Private Banking per definirne in maniera più precisa i connotati. Allo stato attuale il Private Banking viene interpretato in due modi diversi che spesso convivono nella stessa Istituzione. Vi è infatti un'anima "Asset Management" che punta a realizzare il proprio valore aggiunto nella gestione diretta discrezionale ed un'anima "Advisory" che punta invece sulla capacità di selezionare titoli e prodotti di gestione da consigliare al cliente che desidera decidere direttamente i propri investimenti. Anche se entrambe le "anime" vanno alla ricerca della stessa cosa, la soddisfazione del cliente e di conseguenza la ragione di una adeguata remunerazione del servizio, e anche se entrambe lavorano sulla stessa materia prima, in realtà viaggiano su binari molto diversi. Diverse sono infatti le professionalità necessarie per condurre il servizio, il modo di proporlo al cliente e di rapportarsi con lui, le responsabilità ed i rischi connessi, i parametri di "pricing". Una miglior definizione dei rispettivi campi d'azione è dunque in molti casi necessaria. Può essere, anche, di stimolo a meglio definire la figura professionale del Private Banker, oggi ancora troppo generalista, oscillando fra il puro sviluppatore di relazioni e il vero e proprio consulente.

Più in generale, la ricerca della massima efficienza nella produzione di risultati per la clientela, in termini qualitativi e quantitativi, è una via obbligata. L'industria del *Private Banking* deve infatti fronteggiare un contesto particolarmente difficile in quanto caratterizzato da:

- margini da tempo calanti;
- difficoltà a produrre risultati per motivi di mercato;
- prevedibile maggiore pressione fiscale sui grandi patrimoni.

Banca Albertini Syz & C. è nella posizione ideale per trasformare le incertezze connesse ad una fase di trasformazione qualitativa del mercato e dell'industria italiana di Private Banking in opportunità di crescita. Rispetto ai maggiori attori del mercato, in particolare le grandi banche commerciali italiane, Banca Albertini Syz & C. può mettere in campo caratteristiche che la differenziano in positivo:

- capacità di adattamento grazie alla leggerezza della struttura, che assicura comunque una presenza nelle regioni "più ricche";
- elevata concentrazione di professionalità in ogni aspetto del "mestiere" di Private Banking;

- flessibilità nella creazione di nuovi prodotti e nella applicazione di nuove strategie di gestione.

## II . Le attività della Società nel 2012

### Strategie di investimento dei portafogli gestiti

Come precedentemente illustrato il 2012 è stato caratterizzato da forti oscillazioni nei due sensi dei mercati finanziari che hanno richiesto un continuo adattamento della strategia di gestione. Nel primo trimestre dell'anno, caratterizzato da una rapida ascesa dei mercati azionari ed obbligazionari globali, pur mantenendo un assetto prudente, veniva gradualmente aumentato il peso della parte azionaria ed incrementato il grado di rischio della porzione a reddito fisso, attraverso marcate diversificazioni sui mercati globali e su quelli emergenti. Il peso dei titoli di Stato italiani veniva inoltre portato oltre la soglia, fissata nel 2011, del 25% della parte obbligazionaria di ciascuna linea.

A fronte della successiva fase negativa dei mercati, causata principalmente dal riacutizzarsi, fra marzo e luglio, della sfiducia verso il debito dei Paesi "mediterranei" con conseguenti timori circa la tenuta della Moneta Unica, si procedeva ad una riduzione del rischio e della *duration* della porzione obbligazionaria dei portafogli, ad una sostituzione di titoli azionari volta a privilegiare quelli di profilo maggiormente difensivo ed al di fuori dell'Eurozona, nonché al sensibile aumento della diversificazione valutaria.

Col miglioramento del clima generale, innescato a fine luglio dalle dichiarazioni del Presidente della BCE in due diverse occasioni, a partire dalla 1° decade di agosto, venivano ripristinate posizioni in azioni europee e nei Titoli di Stato Italiani ed incrementato il peso della valuta unica europea.

Il quarto trimestre è stato contraddistinto da 2 periodi alquanto diversi. Il primo, sino a metà Novembre, caratterizzato da un'elevata volatilità dovuta alla pubblicazione dei risultati trimestrali, alla revisione, per lo più al ribasso, delle aspettative comunicate dalle aziende ed all'incertezza dell'esito delle imminenti Elezioni presidenziali americane. Il secondo, di tono ben diverso, ha visto un recupero robusto dei mercati azionari ed obbligazionari, grazie alla rielezione di Obama ed al graduale raggiungimento di un accordo per scongiurare il *fiscal cliff*.

Sempre nella parte finale dell'anno, le Aste di governativi Spagnoli ed Italiani e l'accordo tra Bce, FMI e UE sui nuovi e rimodulati ulteriori aiuti alla Grecia hanno confermato il recupero di fiducia allontanando, per il momento, la prospettiva di un ricorso agli aiuti internazionali da parte dei due Paesi mediterranei.

In questo periodo non venivano attuati interventi rilevanti, salvo impostare gradualmente i portafogli in relazione alle attese per il 2013 tramite la sottoscrizione di BTP con scadenza nel medio termine (massimo 5 anni), di Fondi Absolute Return e Market Neutral ed un incremento della quota azionaria

relativa ai Paesi Emergenti e all'Europa, nella convinzione che nel corso del 2013 l'economia continentale possa ritrovare una maggior stabilità e una graduale tendenza alla crescita.

All'inizio del nuovo anno, il peso dell'investimento azionario era compreso fra l' 11,0% per le Linee Difensive ed il 60,0% circa per la Linea Opportunità. Tali livelli rappresentano approssimativamente l'80% dell'esposizione prevista dai rispettivi benchmark, a testimonianza di un'attitudine ancora prudente ma più costruttiva rispetto a quella che ha caratterizzato buona parte del 2012.

### Masse amministrate ed attività commerciale

L'esercizio ha registrato un incremento delle masse amministrate del 3,5%, principalmente grazie al favorevole andamento dei mercati, registrato soprattutto negli ultimi mesi dell'esercizio, che ha consentito di assorbire i prelievi effettuati dalla clientela esistente e l'uscita di un *Private Banker*.

L'esercizio ha poi confermato alcuni fenomeni già rilevati nell'anno precedente:

- il passaggio di una parte delle masse a rapporti amministrati;
- lo sviluppo dell'attività in *advisory* arrivata a coprire il 25% delle masse relative ai rapporti amministrati.

In particolare, nel corso del 2012, la Banca ha ulteriormente sviluppato ed affinato il servizio di consulenza in materia di investimenti finanziari (c.d. *Advisory*), che rafforzato nella sua struttura, produce un'informativa adeguata per le decisioni di investimento che i clienti intendono assumere.

In particolare, il servizio di *Advisory* fornisce:

- una visione strategica macro periodicamente rivista e, conseguentemente, schemi di *asset allocation* formulati in relazione alle esigenze della clientela in termini di propensione al rischio, orizzonte temporale dell'investimento e rendimento atteso;
- liste, periodicamente riviste, di raccomandazioni riguardanti Fondi, titoli azionari e obbligazionari, trattati su principali mercati finanziari;
- il monitoraggio nel continuo della posizione del cliente anche in relazione al suo profilo di rischio.

Il comparto delle Gestioni Patrimoniali, nel corso dell'esercizio, è stato oggetto dei seguenti interventi:

- introduzione della linea "TFM" e "TFS", caratterizzate da una metodologia di gestione "*trend follower*" basata su un modello statistico;
- introduzione della linea "*Global Absolute Return in fondi*" caratterizzata dall'obiettivo di generare un rendimento assoluto positivo attraverso investimenti prevalentemente in o.i.c.r. armonizzati che adottano stili di investimento e strategie di gestione c.d. "*Absolute Return*";



- introduzione della linea “*Fixed Income Global Absolute*” che è una specializzazione della linea “*Global Absolute Return in fondi*” dalla quale si differenzia in quanto investita esclusivamente in o.i.c.r. armonizzati che utilizzano strumenti finanziari di natura obbligazionaria, sui tassi d’interesse e sul credito.

Sono state inoltre riviste la metodologie:

- di accesso alle gestioni “personalizzate” destinate ad investitori che richiedono un tipo di gestione mirato in rapporto a specifiche esigenze o caratteristiche;
- relative al calcolo del “Budget di Rischio” relativamente ad alcune categorie di strumenti finanziari.

Nel corso dell’anno, la Banca, su richiesta della società di gestione Swiss Global A.M. ha trasformato il rapporto da *sub-advisor* a delega di gestione, relativamente a tre comparti della Sicav Julius Baer Multilabel.

Le masse in *advisory* relative a clientela istituzionale sono passate da 433 a 529 milioni.

Particolarmente significativa anche nel 2012 la performance del comparto Oyster European Corporate Bond, ove la Banca svolge la funzione di *advisor*. La performance generata dal comparto dalla sua partenza (giugno 2003) lo posiziona nel primo decile nelle classifiche a livello mondiale.

#### *Patrimoni della clientela (in milioni di Euro)*

	2012	2011
<b>Totale dei patrimoni</b>	<b>2.580</b>	<b>2.492</b>
Patrimoni “Gestiti”	1.505	1.521
Patrimoni “Amministrati”	1.075	971

#### *Raccolta netta da clientela (in milioni di Euro)*

	2012	2011
<b>Totale Raccolta Netta</b>	<b>-82</b>	<b>-82</b>
Patrimoni “Gestiti”	-112	-209
Patrimoni “Amministrati”	+30	+127

#### *Numero clienti (in unità)*

	2012	2011
<b>Clienti</b>	<b>2.012</b>	<b>2.128</b>
Rapporti “Gestiti”	1.221	1.334
Rapporti “Amministrati”	1.206	1.240

#### *Rete commerciale (in unità)*

	2012	2011
<b>Private Bankers</b>	<b>28</b>	<b>29</b>
- entrati	2	3
- usciti	3	6

#### **Sedi secondarie**

Oltre che presso la Sede principale di Milano, l’attività della Banca è condotta tramite le filiali di Roma, Bologna e Reggio Emilia.

#### **Organizzazione e Sistema Informativo**

Nel corso dell’esercizio si è provveduto a:

- deliberare la sostituzione, effettuata nel 2013, del fornitore dei servizi relativi alla connettività ed al *disaster recovery*;
- automatizzare il flusso operativo relativo alle operazioni di Raccolta Ordini e Negoziazione effettuate con le controparti più significative;
- avviare alcuni progetti riguardanti l’invio dei rendiconti e delle conferme delle operazioni in via elettronica e l’automatizzazione dell’apertura dei rapporti con la clientela;
- automatizzare alcuni processi relativi all’attività di *advisory* per la clientela privata.

Sono poi stati realizzati gli interventi necessari per l’adeguamento a specifiche evoluzioni normative, in particolare in materia di imposta di bollo. Sono stati ultimati nei primi mesi del 2013 gli interventi relativi all’applicazione dell’Iva sull’attività di gestione dei patrimoni individuali ed alla introduzione della *Tobin Tax*.

Si segnala infine che AR, principale *outsourcer* della Banca per il Sistema Informativo, è stato acquisito da Xchanging, importante *outsourcer* ed integratore di processi e tecnologie informatiche a livello mondiale, mediante la fusione con la controllata Kedrios.

La nuova Società ha adottato le procedure di AR in un contesto che dovrebbe consentire il rafforzamento manageriale e la competitività sul mercato.

Come di consueto, sono stati aggiornati Regolamenti ed il Manuale Operativo, per effetto delle modifiche operative, normative e regolamentari verificatesi nel corso dell’esercizio.

#### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Banca non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

#### **Risorse Umane**

##### *Risorse Umane (in unità)*

	2012	2011
Occupazione puntuale di fine periodo	<b>75</b>	<b>77</b>
- di cui <i>part-time</i>	6	5
- di cui <i>Contratto Formazione Lavoro/ Inserimento</i>	0	2
- di cui <i>a tempo determinato</i>	0	0
- di cui <i>dirigenti</i>	19	18
- di cui <i>quadri direttivi</i>	31	32
- di cui <i>impiegati</i>	25	27

La Banca si avvale, inoltre, di 8 Promotori Finanziari (8 a fine 2011) e di 1 tirocinio formativo a copertura cat. Protetta.

Segnaliamo l'uscita di un *Private Banker* ed il passaggio di un'altro a Promotore Finanziario.

L'attività formativa si è focalizzata sulle numerose novità regolamentari/normative e fiscali.

Per quanto riguarda le Politiche di remunerazione ed incentivazione del Personale, la Banca ha provveduto nel corso dell'anno ad applicare le disposizioni in materia pervenute dalla Banca d'Italia e contenute in un apposito Regolamento.

### Azioni Proprie

A fronte degli impegni assunti con il piano di *stock-options*, a suo tempo deliberato, a fine 2011 la Banca deteneva n. 15.889 azioni proprie, ciascuna del valore nominale di 1 euro, pari allo 0.16% del capitale sociale.

### Immobilizzazioni

*Immobili, mobili e impianti "netti" (in euro)*

	2012	2011
Mobili e arredi	185.088	254.015
Impianti elettronici ed attrezzature	97.311	163.949
Veicoli	76.632	137.913
	<u>359.031</u>	<u>555.877</u>

### Pianificazione, programmazione e controllo di gestione

Anche nel corso di questo esercizio si è provveduto alla revisione di alcuni report relativi al *Tableau de Bord* direzionale nonché a supportare l'attività della Direzione Commerciale.

### Sistema dei Controlli Interni

Le diverse Funzioni di Controllo, a seguito dell'incorporazione della Albertini Syz Investimenti Alternativi nella Banca avvenuta nel dicembre 2011 e dell'eliminazione del gruppo bancario Albertini Syz, sono ora totalmente dedicate alla Banca.

La Società si è avvalsa - come negli anni precedenti - della collaborazione di consulenti esterni per l'audit di natura informatica e inerente la sicurezza sul luogo di lavoro.

Nel 2012 i ratios derivanti dalle istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia e del Fondo Interbancario Tutela Depositi si sono mantenuti nei limiti stabiliti.

Nel corso dell'anno alla Società sono pervenuti 2 reclami da clientela.

La Società si è dotata entro il termine previsto (giugno 2012) di apposita procedura - secondo le disposizioni normative - in tema di "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati" al fine di preservare l'integrità dei processi decisionali nelle operazioni con soggetti collegati.

### Partecipazione nella N+1 Syz S.r.l

Per la Società, nata negli ultimi mesi del 2010, il 2012 è stato il secondo anno di esercizio completo. Il risultato netto previsto è in utile per circa 430.000 Euro. Nel corso del 2012 sono stati portati a termine con successo quattro mandati: la cessione della maggioranza del capitale di Orocash Group; la cessione della maggioranza del capitale sociale di Light Force; la cessione di una quota del capitale sociale del Gruppo Marni e l'acquisto del 100% del capitale sociale di Petrol Raccord S.p.A. Due di queste operazioni si sono perfezionate nel corso dei primi mesi del 2013. Come già nel 2011, i rapporti sinergici con Banca Albertini Syz & C. e con il Gruppo Syz sono stati particolarmente soddisfacenti. La Società, che ha un organico attuale di 6 persone delle quali 4 sono dipendenti, ha sede a Milano nello stesso stabile nel quale ha sede Banca Albertini Syz & C.

### Risultati economici

L'esercizio 2012 di Banca Albertini Syz & C. si chiude con un significativo aumento dell'utile netto (+40,4%) rispetto all'esercizio precedente.

Al risultato conseguito hanno contribuito:

#### positivamente

- l'incasso di significative commissioni di *performances*;
- L'incremento del valore delle masse della clientela per effetto dell'andamento dei mercati finanziari;
- il favorevole trend delle commissioni di *advisory* e di *family office* con la clientela privata;
- il contenimento delle spese generali.

#### negativamente

- la raccolta netta complessivamente negativa;
- l'aumentata incidenza delle masse amministrate rispetto alle gestite con conseguente riduzione dei margini;
- la diminuzione del margine finanziario conseguente ai bassi tassi d'interesse.

### Principali fattori e condizioni che incidono sulla redditività

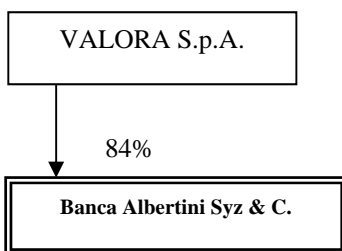
In termini generali, tenuto conto del contesto e degli aspetti descritti in punti precedenti della relazione, il settore in cui opera la Banca presenta opportunità di ulteriore, anche se non particolarmente rilevante, crescita.

L'attività tipica della Banca è caratterizzata da una sostanziale stabilità dei ricavi in rapporto alle masse gestite. Per quanto riguarda i portafogli gestiti, solo la componente dei ricavi relativa alle commissioni di *performance* riflette l'andamento dei mercati e la capacità della banca di produrle, mentre per i portafogli amministrati ed in *advisory* i ricavi riflettono in parte l'andamento dei mercati e la composizione, in termini di strumenti di investimento, dei portafogli.

### III. Rapporti con Società del Gruppo

All'inizio del 2012 la controllante Valora S.p.A. ha avviato la procedura di rinuncia alla funzione di capogruppo bancario ottenendo il parere favorevole da parte di Banca d'Italia. La procedura si è conclusa nel mese di giugno 2012, una volta effettuate le conseguenti modifiche statutarie che sono consistite, per quanto concerne Banca Albertini Syz & C., nell'eliminazione del riferimento al Gruppo Bancario.

#### Struttura del Gruppo Albertini Syz



Nel corso del 2012 la Banca ha fornito alla controllante Valora servizi informatici, amministrativi e logistici nonché i servizi delle Funzioni di *Compliance e Internal Audit*, e *Risk Monitoring* sino alla data di cessazione del gruppo bancario, nonché servizi di c/c, amministrazione e custodia titoli ed il servizio di investimento di "Raccolta Ordini".

La remunerazione dei servizi sopra specificati è effettuata a normali condizioni di mercato, come rappresentato nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)				
Controparte	Attività	Passività	Oneri	Proventi
Valora S.p.A.	892	910	2	13

Natura del servizio	Attività	Passività	Oneri	Proventi
- C/c corrente	-	12	-	-
- Ricez. e trasm.	-	-	-	1
- Ordini/Negoziazione	-	-	-	-
- Outsourcing e altri costi proventi	14	-	2	12
- Consolidato fiscale	878	898	-	-
<b>Totale</b>	<b>892</b>	<b>910</b>	<b>2</b>	<b>13</b>

Oltre ai rapporti con la controllante Valora sopra descritti, la Banca ha effettuato operazioni rientranti nella consueta operatività bancaria e di servizi di investimento con amministratori, sindaci e con gli altri soggetti aventi funzioni di amministrazione, direzione e controllo, con i loro familiari e con società da questi possedute o amministrate.

Poiché, in tutti i casi, le condizioni praticate non si discostano da quelle applicate alla clientela o presenti sul mercato, l'interesse della Banca nel compimento delle operazioni è esclusivamente legato alla realizzazione di opportunità economiche.

La Banca ha, infine, rapporti di collaborazione a titolo commerciale, remunerati a normali condizioni

di mercato, con diverse società del Gruppo Syz, azionista della capogruppo Valora S.p.A..

### IV. Gestione rischi finanziari

La Società è sottoposta ad un moderato rischio finanziario e creditizio connesso all'attività di investimento del capitale sociale, delle riserve e degli utili accumulati nel corso dell'anno. Essendo tale attività finalizzata al solo investimento dei mezzi propri non è stato fatto ricorso ad alcuna forma di indebitamento. La gestione di tali disponibilità ha inoltre rispettato i medesimi criteri di prudenza applicati negli esercizi precedenti.

Nel corso del 2012 la configurazione del portafoglio di proprietà è gradualmente uscita dall'assetto estremamente conservativo, ma poco redditizio, che aveva mantenuto nel 2011. Col migliore atteggiamento dei mercati per i titoli di Stato italiani, la liquidità derivante dal rimborso di titoli di Stato di paesi Germania, Olanda, Francia, è stata investita in BOT con scadenza entro il 2012 e, temporaneamente, nei BTP Italia con scadenza 2016. All'atto del rimborso dei titoli brevi si è proceduto ad immettere in portafoglio titoli governativi italiani con durata massima triennale. La diversificazione valutaria è stata realizzata mediante l'acquisto di obbligazioni *corporate* con scadenza 2015 denominate in dollari australiani, di titoli di Stato norvegesi con scadenza maggio 2013, in aggiunta ad un fondo obbligazionario *Total Return* denominato in dollari USA, già presente in portafoglio. L'insieme dei titoli denominati in valuta diversa dall'euro ammontava, a fine 2012, al 7,4% del patrimonio. Nel corso dell'anno, volendo migliorare il profilo di liquidabilità del portafoglio, è stato inoltre effettuato il riscatto delle quote del Fondo di Fondi Hedge, presente nel portafoglio a fine 2011.

Al 31 dicembre 2012, il portafoglio di proprietà della Banca presentava un'esposizione complessiva all'euro pari al 92% circa, suddivisa tra titoli di Stato italiani con scadenza entro marzo 2015, per il 72%, del Tesoro tedesco per il 17%, e da un'obbligazione bancaria italiana con scadenza luglio 2015, per il 3%. La *duration* del comparto obbligazionario era pari a 0,918.

Le disponibilità liquide dei conti gestiti ed amministrati, a bilancio nella voce Debiti verso la clientela, nel corso dell'anno sono state collocate in conti correnti a vista presso la Banca d'Italia e presso Banche primarie, oltre che in depositi *overnight* presso Banche primarie e, in parte, in Buoni Ordinari del Tesoro con vita residua entro tre mesi.

### V. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

La Legge di Stabilità 2013 (Legge 228/2012) ha recepito la decisione della Corte di Giustizia Europea dello scorso luglio che ha sancito l'assoggettamento all'IVA delle gestioni patrimoniali individuali; conseguentemente tale servizio, sino ad oggi esente, è gravato, dall'1/1/2013, da detta imposta.

Nell'ambito dello stesso provvedimento è stata introdotta, con decorrenza 1/3/2013, un'imposta sulle transazioni finanziarie, c.d. "Tobin Tax", che si applica sui trasferimenti di proprietà di azioni ed altri strumenti finanziari partecipativi ed alle operazioni su strumenti derivati.

Il c.d. decreto "Salva Italia" (Legge 214/2011) ha previsto che, a partire dall'esercizio 2012, l'Irap relativa alle spese per il personale, dipendente ed assimilato, è deducibile dalla base imponibile Ires. La norma ha inoltre disposto la possibilità di richiedere il rimborso per le maggiori imposte pagate negli esercizi precedenti.

La Banca ha provveduto all'inoltro dell'istanza di rimborso per un importo di euro 690.463 e provvederà a registrare la plusvalenza al momento dell'effettivo incasso coerentemente con l'approccio seguito nel 2009 in occasione della presentazione di una istanza di rimborso di simile natura.

#### **VI. Prevedibile evoluzione della gestione**

Il primo scorcio dell'esercizio 2013 conferma le attese che fanno prevedere un risultato inferiore a quello dell'anno precedente, non considerando gli eventuali ricavi da commissioni di performance, per loro natura non prevedibili.

#### **Proposte all'Assemblea**

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni.

Vi proponiamo inoltre la seguente ripartizione dell'utile:

Utile d'esercizio	Euro	2.007.671
meno:		
- alla Riserva Legale in ragione del 5%	Euro	100.384
- agli azionisti possessori delle n. 9.984.111 azioni ordinarie: per azione Euro 0,15	Euro	1.497.617
- a nuovo	Euro	409.670

Nel ricordarvi, infine, che con l'approvazione del presente Bilancio viene a scadere il mandato degli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione, vi invitiamo a prendere le necessarie deliberazioni in merito.

Milano, 26 marzo 2013

Il Consiglio di Amministrazione  
Isidoro Albertini

# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza, ispirandoci ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel rispetto delle disposizioni di legge.

Desideriamo rammentare a questo riguardo che l'incarico di revisione legale dei conti di cui all'Art.2409-bis del C.C. è stato attribuito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nell'esercizio del nostro mandato, abbiamo vigilato sulla osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo quindi partecipato alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed ottenuto dagli Amministratori l'informativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario delle quali si dà notizia nel bilancio e nella Relazione che lo correda.

Vi comunichiamo al riguardo che non abbiamo rilevato deliberazioni in contrasto con la legge e lo statuto sociale.

Abbiamo altresì acquisito conoscenza e vigilato sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti e attraverso l'esame dei documenti aziendali; abbiamo inoltre intrattenuto sistematici rapporti con i responsabili della funzione di revisione interna, di controllo di conformità e di gestione del rischio e preso atto della rispettiva attività da cui non sono emerse criticità significative.

Rammentiamo che la società è controllata dalla Valora Spa, che redige il Bilancio Consolidato del gruppo, e facciamo rinvio alle informazioni contenute nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione per quanto concerne i rapporti con la impresa controllante e le operazioni infragruppo.

Vi diamo atto che non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Possiamo conclusivamente attestarVi che, in esito alle indagini ed agli approfondimenti compiuti nelle aree sulle quali si è espressa la nostra vigilanza – attuata con periodiche verifiche durante l'esercizio e successivamente alla data di chiusura dello stesso –

non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità né sono emersi fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente Relazione.

Il Bilancio al 31 dicembre 2012, che viene sottoposto al Vostro esame e che si chiude con un utile d'esercizio di Euro 2.007.671, è stato sottoposto a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A che ha emesso la sua Relazione senza rilievi.

Abbiamo verificato, anche tramite le informazioni assunte dalla Società di revisione nel corso di periodici incontri, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, nonché della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'esercizio della nostra funzione di "Comitato per il controllo interno e la revisione legale" ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 N.39, abbiamo preso atto della "Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale" in cui non si evidenziano criticità; nella Relazione vengono formulati alcuni suggerimenti che sono stati portati all'attenzione della Direzione e che peraltro non assumono rilievo ai fini del giudizio sul Bilancio in esame.

Abbiamo altresì preso atto della conferma annuale della indipendenza del revisore contabile e dei servizi non di revisione forniti alla società, rilasciata dalla società PriceWaterhouseCoopers Spa ai sensi dell'Art. 17 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 N.39, ed in cui non sono evidenziate situazioni tali da comportare rischi per l'indipendenza del revisore.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, e tenuto conto che dalle informazioni ricevute dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. sul bilancio al 31 dicembre 2012 non emergono rilievi o riserve, Vi proponiamo la approvazione del bilancio suddetto così come redatto dagli amministratori.

Milano, 15 aprile 2013

Il Collegio Sindacale  
Franco Fondi

Massimo Paolo Gentili

Paolo Maria Mori

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 Dicembre 2012**  
**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	26.030.603	29.696
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.778.325	67.885.599
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	35.000	35.000
60. Crediti verso banche	70.335.475	60.797.894
70. Crediti verso clientela	334.918	104.183
110. Attività materiali	359.032	555.877
120. Attività immateriali	250.866	158.903
130. Attività fiscali	178.231	141.887
a) correnti	33.594	42.542
b) anticipate	144.637	99.345
150. Altre attività	4.307.647	3.145.590
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>164.610.097</b>	<b>132.854.629</b>

<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
10. Debiti verso banche	52.871	7.592.571
20. Debiti verso clientela	129.562.116	99.942.937
40. Passività finanziarie di negoziazione	-	29.153
80. Passività fiscali	-	945
b) differite	-	945
100. Altre passività	14.558.601	5.748.346
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.702.314	1.944.077
120. Fondi per rischi ed oneri:	389.289	260.954
b) altri fondi	389.289	260.954
160. Riserve	6.427.802	5.996.139
180. Capitale	10.000.000	10.000.000
190. Azioni proprie (-)	(90.567)	(90.567)
200. Utile (Perdita) d'esercizio	2.007.671	1.430.074
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>164.610.097</b>	<b>132.854.629</b>



**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012**  
**CONTO ECONOMICO**

	2012	2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	579.040	1.593.164
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(13.793)	(4.395)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>565.247</b>	<b>1.588.769</b>
40. Commissioni attive	21.795.943	22.477.181
50. Commissioni passive	(4.109.051)	(3.970.979)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>17.686.892</b>	<b>18.506.202</b>
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	474.548	(331.017)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>18.726.687</b>	<b>19.763.954</b>
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>18.726.687</b>	<b>19.763.954</b>
150. Spese amministrative:	(15.897.934)	(16.665.168)
a) spese per il personale	(11.116.533)	(12.315.325)
b) altre spese amministrative	(4.781.401)	(4.349.843)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(169.031)	(260.954)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su att. mat.	(156.303)	(159.612)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su att. immat.	(198.800)	(173.253)
190. Altri oneri/proventi di gestione	1.275.647	502.274
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(15.146.421)</b>	<b>(16.756.713)</b>
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>3.580.266</b>	<b>3.007.241</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.572.595)	(1.577.167)
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.007.671</b>	<b>1.430.074</b>
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.007.671</b>	<b>1.430.074</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(in unità di euro)

Voci	2012	2011
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.007.671</b>	<b>1.430.074</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>120. Redditività complessiva (voce 10+110)</b>	<b>2.007.671</b>	<b>1.430.074</b>

Il "Prospetto della redditività complessiva" riporta l'utile d'esercizio e le "Altre componenti reddituali" che riflettono le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle relative imposte).

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(IN EURO MIGLIAIA)

	Esistenze al 31.12.11	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.12	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.12	
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31.12.2012
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	<b>10.000</b>	-	<b>10.000</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>10.000</b>
a) azioni ordinarie	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	<b>5.996</b>	-	<b>5.996</b>	432	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>6.428</b>
a) di utili	5.237	-	5.237	432	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.669
b) altre	759	-	759	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	759
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	<b>(91)</b>	-	<b>(91)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(91)</b>
Utile (Perdita) di esercizio	1.430	-	1.430	(432)	(998)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.008	<b>2.008</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>17.335</b>	-	<b>17.335</b>	-	<b>(998)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.008</b>	<b>18.345</b>

	Esistenze al 31.12.10	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.11	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.11	
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31.12.2011
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie				Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	<b>10.000</b>	-	<b>10.000</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>10.000</b>
a) azioni ordinarie	10.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	<b>5.005</b>	-	<b>5.005</b>	248	-	743	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>5.996</b>
a) di utili	4.989	-	4.989	248	-	743	-	-	-	-	-	-	-	-	5.237
b) altre	16	-	16	-	-	743	-	-	-	-	-	-	-	-	759
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	<b>(91)</b>	-	<b>(91)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(91)</b>
Utile (Perdita) di esercizio	<b>3.044</b>	-	<b>3.044</b>	(248)	(2.796)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.430	<b>1.430</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>17.958</b>	-	<b>17.958</b>	-	<b>(2.796)</b>	<b>743</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.430</b>	<b>17.335</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

## Metodo diretto

(Importi in migliaia)	31.12.12	31.12.11
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>2.175</b>	<b>1.356</b>
- interessi attivi incassati (+)	392	1.186
- interessi passivi pagati (-)	(14)	(4)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	17.687	18.506
- spese per il personale (-)	(11.117)	(12.261)
- altri costi (-)	(4.950)	(4.996)
- altri ricavi (+)	1.750	502
- imposte e tasse (-)	(1.573)	(1.577)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(5.672)</b>	<b>47.229</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.181	(59.267)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso clientela	(231)	289
- crediti verso banche: a vista	(11.149)	103.836
- crediti verso banche: altri crediti	1.725	421
- altre attività	(1.198)	1.950
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>30.746</b>	<b>(47.866)</b>
- debiti verso banche: a vista	(7.540)	7.231
- debiti verso banche: altri debiti	-	-
- debiti verso clientela	(29.619)	(50.052)
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	(29)	29
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	8.696	(5.074)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>27.249</b>	<b>720</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>113</b>	<b>1.826</b>
- vendite di partecipazioni	-	1.782
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	113	44
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(363)</b>	<b>(494)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(72)	(259)
- acquisti di attività immateriali	(291)	(235)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(250)</b>	<b>(1332)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(998)	(2.053)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(998)</b>	<b>(2.053)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>26.001</b>	<b>(1)</b>

## RICONCILIAZIONE

<b>Voci di bilancio (importi in migliaia)</b>	<b>31.12.12</b>	<b>31.12.11</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	30	31
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	26.001	(1)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	26.031	30

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

## AL 31 Dicembre 2012

Part A -	.....	Politiche contabili
Parte B -	.....	Informazioni sullo stato patrimoniale
Parte C -	.....	Informazioni sul conto economico
Parte D -	.....	Redditività complessiva
Parte E -	.....	Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
Parte F -	.....	Informazioni sul patrimonio
Parte G -	.....	Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
Parte H -	.....	Operazioni con parti correlate
Parte I -	.....	Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
Parte L -	.....	Informativa di settore

### PARTE A – POLITICHE CONTABILI

#### A.1 – PARTE GENERALE

##### Sezione 1

##### *Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha recepito il Regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002 della Commissione Europea relativo all'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e nelle forme tecniche dettate dal provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e successive modificazioni.

In particolare, si precisa che non sono stati applicati l'IFRS 8 "Informativa di settore" e lo IAS 33 "Utile per azione" in quanto previsti solo per le società quotate.

In applicazione dei provvedimenti sopra riportati tutti gli importi degli schemi di bilancio sono espressi in unità di Euro e nella Nota Integrativa sono state omesse le tabelle che per Banca Albertini Syz & C. risultano prive di valori.

##### Sezione 2

##### *Principi generali di redazione*

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di

patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa.

Gli schemi di bilancio e le tabelle di nota integrativa presentano anche i corrispondenti dati di raffronto con l'esercizio precedente.

Le risultanze contabili di Banca Albertini Syz & C. sono state determinate in applicazione ai principi contabili internazionali. Il bilancio si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IFRS 1:

##### *a) Continuità aziendale*

Attività e passività sono valutate secondo i valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.

##### *b) Competenza economica*

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica.

##### *c) Coerenza di classificazione*

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori.

Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica (ove possibile) in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati



la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate.

Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono stati adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche con circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Nel bilancio 2012 sono state adottate alcune riclassifiche che sono state operate anche per il 2011 al fine di rendere omogenei i raffronti. Le riclassifiche effettuate trovano commento nelle rispettive tabelle di nota integrativa.

#### *d) Aggregazione e rilevanza*

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che queste siano irrilevanti.

#### *e) Divieto di compensazione*

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati fra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

### *Sezione 3*

#### *Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio*

Per quanto richiesto dalla presente sezione si rimanda alla relazione degli amministratori sulla gestione.

### *Sezione 4*

#### *Altri aspetti*

In diverse occasioni, congiuntamente, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno svolto alcune considerazioni in merito alla incertezza dei mercati, chiedendo agli Amministratori di fornire nei bilanci alcune informazioni ritenute indispensabili per rappresentare più chiaramente la situazione e gli andamenti aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività ed alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Per quanto concerne le richieste riguardanti l'informativa relativa ai rischi finanziari, si fa rinvio alle informazioni fornite nella presente Nota Integrativa mentre per ciò che concerne le verifiche relative alla riduzione di valore delle attività e le incertezze nell'utilizzo di stime si ritiene non siano "sostanzialmente" applicabili alla Società poiché la stessa non effettua attività creditizia con clientela.

Gli Amministratori confermano di avere la ragionevole aspettativa che la Società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2012 è stato predisposto in prospettiva di continuità. Confermano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale

e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

## **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio IAS/IFRS al 31 dicembre 2012. L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo.

### *1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione*

#### *a) Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale dei titoli di debito e di capitale avviene alla "data di regolamento".

Gli strumenti del portafoglio di negoziazione sono rilevati all'atto dell'iscrizione iniziale ad un valore pari al costo (prezzo di acquisto) che di norma rappresenta il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono registrati a conto economico.

#### *b) Criteri di classificazione*

La presente categoria comprende attività finanziarie acquisite con finalità di negoziazione. In particolare sono classificati in questa voce esclusivamente i titoli di debito e di capitale che rientrano nella definizione di strumenti finanziari *held for trading* ai sensi dello IAS 39 e, come tali, nella più ampia categoria degli strumenti finanziari valutati con l'attribuzione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

#### *c) Criteri di valutazione*

Gli strumenti finanziari classificati di *trading* e ricompresi nella presente voce di bilancio, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati in base al valore corrente alla data di valutazione e gli effetti delle relative variazioni vengono imputati direttamente a conto economico.

Per gli strumenti finanziari quotati il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura espresse da mercati attivi mentre per gli strumenti non quotati si ricorre a metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Nei casi in cui non sia possibile determinare in modo attendibile il *fair value* come sopra descritto, gli strumenti vengono mantenuti al costo rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. La valutazione al *fair value* è effettuata sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria. Gli utili e le perdite realizzati mediante cessione o rimborso, nonché gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

#### *d) Criteri di cancellazione*

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'entità viene ceduta con trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici ad essa connessi.

## **2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita**

### *a) Criteri di iscrizione*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al *fair value* che corrisponde al costo dell'operazione comprensivo degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### *b) Criteri di classificazione*

Si tratta di attività finanziarie che non sono classificate come finanziamenti e crediti, investimenti posseduti sino a scadenza, o attività finanziaria detenute per la negoziazione. Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito e titoli azionari.

In particolare la Banca ha incluso in tale voce le quote di partecipazione non qualificabili come partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto.

### *c) Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, detti investimenti sono valutati al *fair value* alla chiusura del periodo di riferimento. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono rilevati in un'apposita riserva del patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico.

Per gli strumenti finanziari quotati il *fair value* è pari alle quotazioni di chiusura espresse da mercati attivi mentre per gli strumenti non quotati si ricorre a metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Nei casi in cui non sia possibile determinare in modo attendibile il *fair value* come sopra descritto, gli strumenti vengono mantenuti al costo rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. La valutazione al *fair value* è effettuata sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce "Riserva da valutazione" sono esposte anche nel prospetto della redditività complessiva alla voce 20 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione permanente di valore, la perdita cumulata che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico.

L'importo della perdita complessiva che viene trasferita dal patrimonio netto al conto economico è pari alla differenza tra il valore di carico e il *fair value* corrente, dedotta qualsiasi perdita per riduzione di valore rilevata precedentemente a conto economico. Le perdite per riduzione di valore rilevate a conto economico per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale classificato come disponibile per la vendita non vengono stornate con effetto rilevato nel conto economico. Se, in un periodo successivo, il *fair value* di uno strumento di debito classificato come disponibile per la vendita aumenta e l'incremento può essere correlato oggettivamente ad un evento che si verifica dopo che la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita per riduzione di valore viene eliminata, con l'importo stornato rilevato a conto economico.

### *d) Criteri di cancellazione*

La cancellazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

## **3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Al momento la Banca non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

## **4 - Crediti**

### *a, b) Criteri di iscrizione e classificazione*

I crediti sono iscritti nelle voci "60. Crediti verso Banche" e "70. Crediti verso clientela" in base all'ammontare corrisposto; in tali voci rientrano tutti gli impieghi con banche e i temporanei scoperti con clientela.

### *c) Criteri di valutazione*

Trattandosi di crediti di breve durata (inferiore a diciotto mesi) sono valorizzati al costo storico pari al valore nominale.

### *d) Criteri di cancellazione*

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando vengono ceduti con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà.

## **5 - Attività finanziarie valutate al fair value**

Al momento la Società non ha attivato il portafoglio delle attività finanziarie valutate al *fair value*.

## **6 - Operazioni di copertura**

Banca Albertini Syz & C. non detiene nessuno strumento derivato per operazioni di copertura di rischi al fine di neutralizzare potenziali perdite rilevanti su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui questi rischi dovessero effettivamente manifestarsi.

## **7 - Partecipazioni**

### **a) Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento in base al costo sostenuto per l'acquisizione della partecipazione.

### **b) Criteri di classificazione**

In questa categoria sono classificate le partecipazioni in società controllate, collegate e a controllo congiunto.

### **c) Criteri di valutazione**

Il valore contabile della partecipazione è sottoposto, periodicamente in occasione del bilancio annuale e intermedio e comunque quando ne ricorrano i presupposti, alla verifica della riduzione di valore, tramite il confronto tra il suo valore recuperabile e il suo valore contabile, se sussistono evidenze che il valore della partecipazione possa avere subito una riduzione.

La perdita di valore viene riconosciuta mediante imputazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti che hanno determinato la perdita di valore, il valore di carico della partecipazione deve essere incrementato per l'importo corrispondente al recupero di valore, ma fino a concorrenza del valore di iscrizione iniziale.

### **d) Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

## **8 - Attività materiali**

### **a) Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono registrate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

### **b) Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le opere d'arte e le attrezzature di qualsiasi tipo detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario sebbene la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

### **c) Criteri di valutazione**

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti cumulati e le eventuali perdite di valore, in base a quanto disposto dallo IAS 16. L'ammortamento è determinato sulla base della vita utile delle immobilizzazioni per quote costanti fatta eccezione per le opere d'arte non sottoposte ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi al trascorrere del tempo.

### **d) Criteri di cancellazione**

Le immobilizzazioni materiali vengono eliminate dallo stato patrimoniale a decorrere dalla data di dismissione del cespite e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## **9 - Attività immateriali**

### **a) Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono registrate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescere le iniziali funzionalità economiche.

### **b) Criteri di classificazione**

La presente categoria comprende le attività non monetarie, prive di consistenza fisica, ma comunque identificabili, utilizzate nell'espletamento della propria attività e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa. Esse includono i software ad utilizzazione pluriennale.

### **c) Criteri di valutazione**

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle attività e la loro distribuzione temporale è a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

### **d) Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche o al momento della eventuale dismissione.

## **10 - Attività non correnti in via di dismissione**

Nella presente voce devono essere classificate le attività non correnti ed i gruppi di attività in via di dismissione. Attualmente, la Società non ha attività classificabili in questa voce.

## **11 - Fiscalità corrente e differita**

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le attività e passività fiscali differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente che da origine alla differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è rappresentata dalla voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto, anche il relativo effetto fiscale differito viene direttamente imputato al patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte nella misura in cui esista la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

In presenza di perdite fiscali riportabili o di crediti d'imposta non utilizzati, vengono rilevate attività fiscali differite nella misura in cui è probabile che sarà disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale potranno essere utilizzate le citate perdite fiscali o i crediti d'imposta inutilizzati.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate o differite sono calcolate applicando le aliquote fiscali che si attende saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale vigenti alla data di chiusura del periodo.

## **12 - Fondi per rischi e oneri**

### *a,c) Criteri di iscrizione e valutazione*

L'importo iscritto è pari alla migliore stima delle passività che la Banca dovrà sostenere.

I fondi accantonati vengono rivisti ad ogni data di bilancio e rettificati per riflettere la miglior stima corrente.

Il differimento temporale dell'attuale fondo rischi non assume rilevanza tale da necessitare un adeguamento al valore attuale il cui effetto sarebbe irrilevante.

### *b) Criteri di classificazione*

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevati in bilancio soltanto se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

## **13 - Debiti e titoli in circolazione**

### *a,b) Criteri di iscrizione e classificazione*

Nelle voci relative ai debiti verso clientela e verso banche sono inseriti i diversi strumenti (non di negoziazione) mediante i quali la Banca realizza la raccolta di fondi presso terzi. Le passività in argomento vengono registrate in base al principio della "data di regolamento". Tra i debiti verso banche sono inoltre inclusi i debiti per operazioni di leasing finanziario.

### *c) Criteri di valutazione*

Trattandosi di passività a breve durata i debiti rimangono iscritti al valore nominale.

### *d) Criteri di cancellazione*

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## **14 - Passività finanziarie di negoziazione**

### *a, c, d) Criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione.*

Sono applicati i medesimi criteri previsti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e pertanto si fa rimando a quanto esposto precedentemente.

### *b) Criteri di classificazione*

Questa voce comprende il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value e le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

## **15 - Passività finanziarie valutate al fair value**

La società non ha attualmente passività classificabili in questa voce.

## **16 - Operazioni in valuta**

### *a,b) Criteri di iscrizione e classificazione*

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro. Esse sono inizialmente registrate in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

### c) *Criteria di valutazione*

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste in valuta sono valorizzate in base ai tassi di cambio in essere alla data di chiusura. Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziale o di conversione del bilancio precedente, sono registrati a conto economico nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

## **17 - Altre informazioni**

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Gli utili o le perdite derivanti dalla movimentazione delle stesse vengono contabilizzati in una voce di riserva del patrimonio netto.

### **Pagamenti basati su azioni**

In accordo con i principi transitori, l'IFRS 2 è stato applicato a tutte le assegnazioni successive al 7 novembre 2002.

In base all'IFRS 2 i pagamenti basati su azioni sono valutati al loro *fair value* al momento dell'assegnazione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti alla voce "180 a) Spese per il personale" con contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

Il *fair value* dell'opzione è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk free, anche le caratteristiche specifiche dei piani in essere che presentano diverse date di esercizio.

## **Trattamento di fine rapporto del personale**

L'indennità di fine rapporto è stata accantonata in base all'anzianità raggiunta a fine esercizio da ogni singolo dipendente, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti alla data del bilancio. Successivamente la passività è stata iscritta in base al valore attuariale della stessa in quanto quantificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite.

La determinazione del valore attuariale degli impegni è effettuata da un perito esterno secondo le migliori stime riguardanti le variabili comprendenti ipotesi demografiche come mortalità, turnover, età di pensionamento e variabili finanziarie come il tasso di sconto, lo stipendio e altri benefici.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Banca, vengono rilevati a fine periodo a conto economico.

Con l'introduzione del Decreto Legislativo n. 124/93, è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare.

### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono rilevati nel bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati.

Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio di competenza economica.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio 2012 e il precedente non sono state riportate.

I dati esposti, così come espressamente richiesto, sono stati messi a confronto con quelli relativi all'esercizio precedente.

Tutti gli importi esposti nella Nota Integrativa sono arrotondati alle migliaia di Euro se non diversamente indicato.

Il bilancio è oggetto di revisione da parte della società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### A.3.2 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

##### A.3.2.1 PORTAFOGLI CONTABILI: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DEL FAIR VALUE

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31.12.2012			31.12.2011		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	62.778	-	-	65.829	2.011	46
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	35	-	-	35
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>62.778</b>	<b>-</b>	<b>35</b>	<b>65.829</b>	<b>2.011</b>	<b>81</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	29	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Legenda:**

L1: livello 1

L2: livello 2

L3: livello 3

L'informativa relativa alla c.d. "gerarchia del *fair value*" richiede di fornire specifiche informazioni sui portafogli di strumenti finanziari classificando i medesimi in relazione ai seguenti 3 livelli di *fair value*:

- livello 1: se lo strumento è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il *fair value* dello strumento è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.



## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1

#### CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
a) Cassa	30	30
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	26.001	-
<b>Totale</b>	<b>26.031</b>	<b>30</b>

Accoglie valori in contanti presenti in cassa alla data del 31 dicembre 2012 e la liquidità depositata presso la Banca d'Italia.

#### Sezione 2

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>62.778</b>	-	-	<b>65.829</b>	<b>2.011</b>	<b>46</b>
1. Titoli di debito	62.329	-	-	57.506	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	62.329	-	-	57.506	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	46
3. Quote di O.I.C.R.	449	-	-	8.323	2.011	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>62.778</b>	-	-	<b>65.829</b>	<b>2.011</b>	<b>46</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>62.778</b>	-	-	<b>65.829</b>	<b>2.011</b>	<b>46</b>

Come commentato nella relazione sulla gestione, i titoli detenuti nel portafoglio di negoziazione sono quasi totalmente obbligazioni governative dell'area euro con durata molto breve.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>	<b>62.778</b>	<b>67.886</b>
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>62.329</b>	<b>57.506</b>
a) Governi e Banche Centrali	61.360	55.423
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	541	-
d) Altri emittenti	428	2.083
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>-</b>	<b>46</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	46
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>449</b>	<b>10.334</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale A</b>	<b>62.778</b>	<b>67.886</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche		
- <i>fair value</i>	-	-
-		
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	-	-
-		
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>62.778</b>	<b>67.886</b>

## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>57.506</b>	<b>46</b>	<b>10.334</b>	<b>-</b>	<b>67.886</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>348.348</b>	<b>198</b>	<b>803</b>	<b>-</b>	<b>349.349</b>
B1. Acquisti	347.639	198	714	-	348.551
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	191	-	35	-	226
B3. Altre variazioni	518	-	54	-	572
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(343.525)</b>	<b>(244)</b>	<b>(10.688)</b>	<b>-</b>	<b>(354.457)</b>
C1. Vendite	(97.603)	(184)	(10.651)	-	(108.438)
C2. Rimborsi	(245.567)	-	-	-	(245.567)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(14)	(45)	-	-	(59)
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(341)	(15)	(37)	-	(393)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>62.329</b>	<b>-</b>	<b>449</b>	<b>-</b>	<b>62.778</b>

Nelle voci B3 e C5 sono ricompresi gli utili e le perdite derivanti dall'attività di negoziazione e i ratei. Nella voce C5 inoltre è convenzionalmente rilevato l'importo degli "scoperti tecnici" di inizio periodo.

## Sezione 4

## ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

## 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/valori	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	35	-	-	35
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	35	-	-	35
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>35</b>	-	-	<b>35</b>

L'importo di euro 35.000 si riferisce ad una partecipazione di minoranza (7%) creata su iniziativa di un Gruppo spagnolo al fine di sviluppare in Italia l'attività di *advisory* per operazioni M&A e di ristrutturazione finanziaria nei confronti di società italiane di medie-piccole dimensioni.

E' stata mantenuta la valutazione al costo come previsto dallo IAS 39, non potendosi determinare in maniera attendibile il *fair value*. Alla data di riferimento del bilancio, non si sono verificati eventi o circostanze che evidenzino perdite durevoli di valore dell'attività.

L'attività 2012 svolta dalla società è commentata nella relazione sulla gestione.

## 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>35</b>	<b>35</b>
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	35	35
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	35	35
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	35	-	-	35
<b>B. Aumenti</b>	-				
B1. Acquisti	-				
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	35	-	-	35

#### Sezione 6

#### CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

##### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>70.335</b>	<b>60.798</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	69.494	58.232
2. Depositi vincolati	841	2.566
3. Altri finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>70.335</b>	<b>60.798</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>70.335</b>	<b>60.798</b>

La voce B.2 è relativa alla Riserva Obbligatoria assolta in via indiretta.

## 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012		31.12.2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	335	-	104	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	-	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	-	-	-	-
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>335</b>	<b>-</b>	<b>104</b>	<b>-</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>335</b>	<b>-</b>	<b>104</b>	<b>-</b>

L'importo è rappresentato da temporanei scoperti conseguenti all'addebito di fiscalità, commissioni e spese.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012		31.12.2011	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Titoli di debito</b>				
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>335</b>	<b>-</b>	<b>104</b>	<b>-</b>
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri soggetti	335	-	104	-
- imprese non finanziarie	3	-	7	-
- imprese finanziarie	29	-	10	-
- assicurazioni	1	-	1	-
- altri	302	-	86	-
<b>Totale</b>	<b>335</b>	<b>-</b>	<b>104</b>	<b>-</b>

Sezione 10

**LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100**

*10.3 Partecipazioni: variazioni annue*

	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	1.782
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B1. Acquisti	-	772
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-
C4. Altre variazioni	-	(2.554)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	-	-

Sezione 11

**ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110**

*11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>	<b>359</b>	<b>482</b>
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>310</b>	<b>482</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	185	254
d) impianti elettronici	49	90
e) altre	76	138
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	<b>49</b>	<b>74</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	49	74
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>359</b>	<b>556</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>359</b>	<b>556</b>



### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettron.	Altre	Tot.
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	-	<b>720</b>	<b>715</b>	<b>339</b>	<b>1.774</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(466)	(551)	(201)	(1.218)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	<b>254</b>	<b>164</b>	<b>138</b>	<b>556</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	-	-	<b>55</b>	<b>65</b>	<b>120</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	7	-	7
B.2 Spese per migliorie capitalizzate <i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	48	65	<b>113</b>
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	-	<b>(69)</b>	<b>(122)</b>	<b>(126)</b>	<b>(317)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	(113)	(113)
C.2 Ammortamenti	-	-	(69)	(74)	(13)	(156)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	(48)	-	(48)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	<b>185</b>	<b>97</b>	<b>77</b>	<b>359</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(535)	(577)	(149)	(1.261)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	-	<b>720</b>	<b>674</b>	<b>226</b>	<b>1.620</b>
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni a partire dalla loro data di entrata in funzione. La vita utile stimata per le principali categorie di cespiti è la seguente:

- mobili e arredi	7 anni;
- hardware e macchine ufficio	3 anni;
- attrezzature	5 anni;
- autovetture	3 anni.

### 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Al 31 dicembre 2012 non si rilevano impegni per acquisti di attività materiali.

## Sezione 12

**ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 120****12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori		31.12.2012		31.12.2011	
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1</b>	<b>Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>A.2</b>	<b>Altre attività immateriali</b>	<b>251</b>	-	<b>159</b>	-
A.2.1	Attività valutate al costo:	251	-	159	-
	a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
	b) Altre attività	251	-	159	-
A.2.2	Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
	a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
	b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>251</b>		<b>159</b>	-

Le immobilizzazioni immateriali a durata limitata sono rappresentate da software applicativo.

**12.2 Attività immateriali: variazioni annue**

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>367</b>	-	<b>367</b>
A.1 Riduzioni di valori nette	-	-	-	(208)	-	(208)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>159</b>	-	<b>159</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>291</b>	-	<b>291</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	291	-	291
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>(199)</b>	-	<b>(199)</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore:	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	(199)	-	(199)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>251</b>	-	<b>251</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(232)	-	(232)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>483</b>	-	<b>483</b>
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda: **DEF**: a durata definita **INDEF**: a durata indefinita

**12.3 Altre informazioni**

La vita utile delle attività immateriali, che non sono generate internamente, è definita ed è considerata pari a due anni.

Sezione 13

**LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO**

**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Le principali tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di attività per imposte anticipate riguardano principalmente:

	<b>IRES</b>
- Oneri pluriennali	3
- Ammortamenti: differenza generata dall'applicazione delle aliquote fiscali	23
- Accantonamento al fondo rischi	68
- Bonus a personale dipendente non ancora erogati	39
- Quota eccedente TFR	12
	<b>145</b>

**13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>99</b>	<b>72</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>63</b>	<b>89</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	63	89
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	63	74
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	15
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendali</i>	-	15
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(17)</b>	<b>(62)</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(17)	(62)
a) rigiri	(17)	(62)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>145</b>	<b>99</b>

**13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1</b>	<b>11</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>-</b>	<b>14</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	14
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	14
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendali</i>	-	14
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>(1)</b>	<b>(24)</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(1)	(24)
a) rigiri	(1)	(24)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

### 13.7 Altre informazioni

In relazione agli artt. da 117 a 129 T.U.I.R. 917/86 come modificato dal D. Lgs n. 344 del 12.12.2003 e integrato dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 9.6.2004, la Società ha esercitato, congiuntamente con la società controllante, l'opzione per il regime di tassazione di Gruppo.

In conseguenza di tale esercizio, il debito per IRES trova la sua collocazione nella voce 100. "Altre passività" fra i debiti verso la Capogruppo.

Come già illustrato nella Relazione sulla gestione, il c.d. decreto "Salva Italia" (Legge 214/2011) ha previsto che, a partire dall'esercizio 2012, l'Irap relativa alle spese per il personale, dipendente ed assimilato, è deducibile dalla base imponibile Ires. La norma ha inoltre disposto la possibilità di richiedere il rimborso per le maggiori imposte pagate negli esercizi precedenti.

La norma prevede che l'Agenzia liquiderà le domande a partire dalle annualità più remote nell'ambito del medesimo periodo d'imposta e qualora le somme disponibili per un esercizio dovessero risultare insufficienti a coprire tutte le istanze, verrà erogato un acconto calcolato con il metodo proporzionale. In considerazione di quanto sopra esposto la Banca ha provveduto all'inoltro dell'istanza di rimborso per un importo pari a euro 690.463 e provvederà a registrare in bilancio il credito, e il relativo ricavo, al momento dell'effettivo incasso, coerentemente al comportamento già adottato dalla stessa nel 2009 in sede di presentazione di simile istanza di rimborso.

<b>Attività per imposte correnti</b>	<b>31.12.2012</b>
- Debiti IRAP	(713)
- Acconti IRAP	741
- Ritenute	6
<b>Totale</b>	<b>34</b>

#### Sezione 15

### ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150

#### 15.1 Altre attività: composizione

	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
- Crediti verso società del Gruppo Albertini Syz:		1.335
- consolidato fiscale	878	1.323
- servizi di outsourcing	14	12
- Crediti verso società del Gruppo Syz		324
- Crediti per commissioni, consulenze e servizi da incassare		674
- Crediti verso clientela per fiscalità da recuperare	1.640	54
- Migliorie beni in locazione	74	245
- Risconti relativi ad altre attività	94	97
- Anticipi a fornitori e depositi cauzionali	40	33
- Crediti verso erario	29	265
- Altri crediti	234	119
<b>Totale</b>	<b>4.308</b>	<b>3.146</b>

I crediti verso società del Gruppo Albertini Syz rivenienti dall'esercizio dell'opzione per il regime di tassazione di Gruppo (cd "consolidato fiscale") trovano contropartita nella voce 100 "Altre passività" e si esauriscono con il versamento del saldo delle imposte nei primi sei mesi del 2013.

L'incremento dei crediti verso clientela è dovuto a maggiori somme per addebiti di fiscalità.

I crediti per commissioni e servizi sono stati incassati nei primi mesi dell'anno 2013.

## PASSIVO

### Sezione 1

#### DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10

##### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	7.518
2.1. Conti correnti e depositi liberi	-	2
2.2. Depositi vincolati	-	-
<b>2.3. Finanziamenti</b>	-	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2. altri	-	-
2.4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5. Altri debiti	53	7.591
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>7.593</b>
<i>Fair value</i>	<b>53</b>	<b>7.593</b>

##### 1.5 Debiti per leasing finanziario

I debiti per leasing finanziario ammontano a 53 migliaia di euro e si riferiscono alla locazione finanziaria di un apparato hardware.

### Sezione 2

#### DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20

##### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Conti correnti e depositi liberi	129.375	99.943
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	187	-
<b>Totale</b>	<b>129.562</b>	<b>99.943</b>
<i>Fair value</i>	<b>129.562</b>	<b>99.943</b>

## Sezione 4

## PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

## 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	31.12.2012				31.12.2011					
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	<b>29</b>	-	-	-	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	29	-	-	-	
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1 Obbligazioni										
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.2 Altri titoli										
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	<b>29</b>	-	-	-	
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Derivati finanziari										
1.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Derivati creditizi										
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale (A+B)</b>	-	-	-	-	-	<b>29</b>	-	-	-	

Legenda:

FV

= fair value

FV\*

= fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN

= valore nominale o nozionale

L1

= livello 1

L2

= livello 2

L3

= livello 3

Trattasi di "scoperti tecnici" del 2011.

Sezione 8

**PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80**

(Vedi sezione 13 dell'attivo)

Sezione 10

**ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100**

*10.1 Altre passività: composizione*

<b>Tipologia operazioni/Valori</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
- Debiti verso erario	8.802	881
- Debiti verso dipendenti	1.882	1.771
- Debiti verso fornitori e per fatture da ricevere	423	670
- Debiti verso società del Gruppo Syz	396	71
- Debiti verso società del Gruppo Albertini Syz:	898	990
- consolidato fiscale	898	874
- riaddebito costi	-	116
- Debiti verso Inps/Inail	678	648
- Debiti per provvigioni a promotori	581	401
- Debiti diversi	613	182
- Risconti passivi	286	134
<b>Totale</b>	<b>14.559</b>	<b>5.748</b>

I debiti verso erario riguardano le somme da riconoscere al fisco per conto della clientela e dei dipendenti e l'incremento di tale importo rispetto a quello del 2011 è conseguente alla maggior fiscalità a carico dei clienti.

La maggior parte dei debiti è stata onorata nei primi mesi del 2013 fatta eccezione per il debito relativo al consolidato fiscale che si esaurirà con il versamento del saldo delle imposte entro il prossimo giugno.



Sezione 11

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**

*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.944</b>	<b>1.658</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>313</b>	<b>344</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	272	272
B.2 Altre variazioni	41	72
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>(555)</b>	<b>(58)</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	(550)	(51)
C.2 Altre variazioni	(5)	(7)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.702</b>	<b>1.944</b>
<b>Totale</b>	<b>1.702</b>	<b>1.944</b>

La voce B.1 rappresenta l'accantonamento dell'esercizio, determinato su base attuariale, riferibile ai dipendenti che hanno optato per mantenere il TFR in azienda.

La voce B.2 accoglie la variazione al fondo relativa ad importi discrezionali già accantonati nel 2011 ma erogati nel corso del 2012.

La voce C.2 si riferisce all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

*11.2 Altre informazioni*

Il trattamento di fine rapporto copre l'ammontare dei diritti maturati al 31/12/2012 del personale dipendente, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro. L'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile ammonta a 1.656 migliaia di Euro. La valutazione degli oneri futuri relativi al trattamento di fine rapporto è stata effettuata da attuario indipendente sulla base dei criteri dettati dallo IAS 19.

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

**1. – ipotesi demografiche**

Con riferimento alle ipotesi demografiche sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2004 e le tavole di inabilità/invalidità INPS.

Relativamente alle probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state utilizzate delle probabilità di turn over riscontrate nella Società oggetto di valutazione su un orizzonte temporale di osservazione ritenuto rappresentativo, in particolare sono state considerate le seguenti frequenze annue percentuali:

Banca Albertini Syz	3,00%
---------------------	-------

**2. – ipotesi economico-finanziarie**

Riguardano le linee teoriche delle retribuzioni, il tasso tecnico d'interesse, il tasso d'inflazione ed i tassi di rivalutazione delle retribuzioni e del TFR.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tavola:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,00%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, con riferimento alla attuale situazione di alta volatilità dei mercati finanziari e agli incontri che si sono svolti sull'argomento nel corso del mese di dicembre presso l'Ordine Nazionale degli Attuari, si è scelto di prendere come indice di riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione.

**3. – anticipazioni**

In merito alle anticipazioni si è ipotizzato, come effettuato per il turn over, un tasso medio annuo pari al 3,00% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato.

Sezione 12

**FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120**

*12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

Voci/valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	-	-
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	389	261
2.3 altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>389</b>	<b>261</b>

*12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue*

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>261</b>	<b>261</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>185</b>	<b>185</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	185	185
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>(57)</b>	<b>(57)</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(41)	(41)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	(16)	(16)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>389</b>	<b>389</b>

*12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi*

Il fondo per rischi ed oneri del personale accoglie principalmente gli accantonamenti effettuati per fronteggiare passività relative a dipendenti e la quota di retribuzione variabile 2012 “sospesa” in relazione all’applicazione dei meccanismi di *ex post risk adjustment* previsti dal “Regolamento meccanismi di remunerazione e incentivazione”.

Sezione 14

**PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCE 160, 180, 190 E 200**

**14.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione**

Il Capitale Sociale è costituito da n. 10.000.000 di azioni del V.N. di 1 Euro.

Le azioni proprie in portafoglio risultano essere pari a n. 15.889 e sono al servizio del piano di stock options riservato a dipendenti e collaboratori.

**14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

<b>Voci/Tipologie</b>		<b>Ordinarie</b>	<b>Altre</b>
<b>A.</b>	<b>Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>10.000.000</b>	-
	- interamente liberate	10.000.000	-
	- non interamente liberate	-	-
A.1	Azioni proprie (-)	(15.889)	-
<b>A.2</b>	<b>Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>9.984.111</b>	-
<b>B.</b>	<b>Aumenti</b>	-	-
B.1	Nuove emissioni	-	-
	- a pagamento:	-	-
	- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
	- conversione di obbligazioni	-	-
	- esercizio di warrant	-	-
	- altre	-	-
	- a titolo gratuito:	-	-
	- a favore dei dipendenti	-	-
	- a favore degli amministratori	-	-
	- altre	-	-
B.2	Vendita di azioni proprie	-	-
B.3	Altre variazioni	-	-
<b>C.</b>	<b>Diminuzioni</b>	-	-
C.1	Annullamento	-	-
C.2	Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3	Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4	Altre variazioni	-	-
<b>D.</b>	<b>Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>9.984.111</b>	-
D.1	Azioni proprie (+)	15.889	-
D.2	Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	10.000.000	-
	- interamente liberate	10.000.000	-
	- non interamente liberate	-	-

**14.3 Capitale: altre informazioni**

Il Capitale Sociale risulta interamente versato e liberato.

**14.4 Riserve di utili: altre informazioni**

	<b>31.12.2012</b>
1. Riserva ordinaria legale	1.494
2. Riserva FTA	-
3. Utili (perdite) portati a nuovo	3.776
4. Riserva per azioni proprie	91
5. Altre riserve	308
<b>Totale</b>	<b>5.669</b>

**PROSPETTO DI DISPONIBILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO  
(ART. 2427 CC)**

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	10.000	-	-	-	-
<b>Riserve di capitale:</b>					
- Riserva sovrapprezzo	-	-	-	-	-
- Versamento soci in c/capitale	-	-	-	-	-
<b>Riserve di utili:</b>					
- Riserva legale	1.494	B	1.494	-	-
- Altre riserve	15	A,B	15	-	-
- Altre riserve	293	A,B,C	293	-	-
- Riserva azioni proprie	91	-	-	-	-
- Utili a nuovo	3.776	A,B,C	3.776	-	-
<b>Altre Riserve:</b>					
- Altre riserve	743	A,B,C	743	-	-
- Riserva da Stock Option	16	A	16	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.428</b>		<b>6.337</b>	-	-
Quota non distribuibile	-	-	1.525	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	4.812	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

	31.12.2012	31.12.2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	226	267
a) Banche	226	267
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
<b>Totale</b>	<b>226</b>	<b>267</b>

La voce 1 a) evidenzia l'impegno verso il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

	31.12.2012
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	
a) Acquisti	<b>998.274</b>
1. Regolati	998.274
2. Non regolati	-
b) Vendite	<b>1.059.573</b>
1. Regolate	1.059.573
2. Non regolate	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	<b>1.526.480</b>
a) Individuali	1.438.622
b) Collettive	87.858
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. Altri titoli	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	561.038
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. Altri titoli	561.038
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	557.578
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	62.387
<b>4. Altre operazioni</b>	
a) Ricezione e trasmissione ordini: acquisti	1.612.946
b) Ricezione e trasmissione ordini: vendite	1.451.883

## PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione I

#### GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

##### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	287	-	-	287	463
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	292	-	292	1.130
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
8. Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>287</b>	<b>292</b>	<b>-</b>	<b>579</b>	<b>1.593</b>

La diminuzione è conseguente soprattutto alla riduzione dei tassi di interesse e al deposito infruttifero, di significativo ammontare, presso la Banca d'Italia.

##### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

###### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31.12.2012	31.12.2011
- Su attività finanziarie deten. per la negoziazione	32	8
- Su crediti verso banche	8	5
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>13</b>

##### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci /Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2012	Totale 31.12.2011
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	(1)	-	-	(1)	(3)
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	(13)	-	-	(13)	(1)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(14)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(14)</b>	<b>(4)</b>

##### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

###### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	31.12.2012	31.12.2011
- su debiti verso banche	(1)	(2)
- altri interessi passivi	-	-
<b>Totale</b>	<b>(1)</b>	<b>(2)</b>

## Sezione 2

## LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2012	31.12.2011
a) Garanzie rilasciate		-
b) Derivati su crediti		-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	<b>20.580</b>	<b>21.400</b>
1. Negoziazione di strumenti finanziari	704	699
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni di portafogli	12.842	13.906
3.1. individuali	12.734	12.599
3.2. collettive	108	1.307
4. Custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	1.390	881
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	2.786	3.445
8. Attività di consulenza	2.858	2.469
8.1 in materia di investimenti	2.858	2.469
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	-	-
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazioni	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	<b>390</b>	<b>372</b>
j) Altri servizi	<b>826</b>	<b>705</b>
<b>Totale</b>	<b>21.796</b>	<b>22.477</b>

Nel 2012, l'incasso di significative commissioni di *performance* ha assorbito la diminuzione delle commissioni di gestione di portafogli conseguente alla diminuzione delle masse medie della clientela. La diminuzione registrata nell'attività di ricezione e trasmissione ordini è conseguente alla maggior presenza di OICR nei portafogli della clientela ed in misura minore, della diminuzione della massa media della clientela.



## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>a) Presso propri sportelli:</b>	<b>13.083</b>	<b>13.552</b>
1. Gestioni di portafogli	11.793	12.771
2. Collocamento di titoli	1.290	781
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) Offerta fuori sede:</b>	<b>1.149</b>	<b>1.235</b>
1. Gestioni di portafogli	1.049	1.135
2. Collocamento di titoli	100	100
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) Altri canali distributivi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Gestioni di portafogli	-	-
2. Collocamento di titoli	-	-
3. Servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2012	31.12.2011
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	<b>(3.483)</b>	<b>(3.606)</b>
1. Negoziazione di strumenti finanziari	(1.225)	(1.795)
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni di portafogli:	(46)	(115)
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	(46)	(115)
4. Custodia e amministrazione di titoli	(201)	(197)
5. Collocamento di strumenti finanziari	-	(125)
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(2.011)	(1.374)
d) Servizi di incasso e pagamento	-	-
e) Altri servizi	<b>(626)</b>	<b>(365)</b>
<b>Totale</b>	<b>(4.109)</b>	<b>(3.971)</b>

L'incremento nei costi relativi all'offerta fuori sede è conseguente alla trasformazione in "contratto di agenzia, relativo ad attività di promozione finanziaria", del rapporto di lavoro di due dipendenti *Private Banker*.

## Sezione 4

**IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80****4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) – (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>226</b>	<b>553</b>	<b>(59)</b>	<b>(240)</b>	<b>480</b>
1.1 Titoli di debito	191	500	(14)	(217)	460
1.2 Titoli di capitale	-	-	(45)	(15)	(60)
1.3 Quote di O.I.C.R.	35	53	-	(8)	80
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					<b>(5)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>226</b>	<b>553</b>	<b>(59)</b>	<b>(240)</b>	<b>475</b>

## Sezione 9

## LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 150

## 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2012	31.12.2011
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(9.236)</b>	<b>(9.646)</b>
a) salari e stipendi	(6.771)	(7.186)
b) oneri sociali	(1.708)	(1.707)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(272)	(272)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	(202)	(236)
- a contribuzione definita	(202)	(236)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(283)	(344)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(1)</b>	<b>(2)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(1.880)</b>	<b>(2.568)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>(11.117)</b>	<b>(12.315)</b>

Rispetto all'anno precedente si è registrato:

- una diminuzione complessiva della voce “salari e stipendi” per effetto delle dimissioni di un *Private Banker* e la trasformazione per altri due del rapporto di lavoro in contratto di agenzia relativo ad attività di promozione finanziaria;
- una significativa diminuzione dei compensi degli amministratori.

## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2012
<b>Personale dipendente:</b>	<b>73</b>
a) dirigenti	18
b) quadri direttivi	31
c) restante personale dipendente	24
<b>Altro personale</b>	<b>-</b>

## 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici a favore dei dipendenti comprendono buoni pasto, assicurazioni sanitarie, corsi di formazione e altre liberalità. L'importo relativo al 2011 è stato modificato di circa 100 mila euro per effetto della mera riclassificazione dei corsi di formazione e altre liberalità che confluivano precedentemente nella voce “150.b Altre spese amministrative”.

### 9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
- Spese di outsourcing	(729)	(869)
- Spese per servizi gestione rete informativa	(96)	(120)
- Servizi informativi	(266)	(214)
- Affitti e canoni passivi	(1.294)	(1.280)
- Oneri professionali e consulenze	(258)	(462)
- Spese per utenze	(144)	(168)
- Spese viaggi	(170)	(196)
- Spese postali	(38)	(42)
- Imposte e tasse diverse	(1.156)	(290)
- Premi assicurativi	(20)	(25)
- Manutenzioni	(91)	(86)
- Cancelleria e stampati	(136)	(152)
- Spese di rappresentanza e ristoranti	(98)	(112)
- Beneficenza	(50)	(48)
- Pulizia e sorveglianza	(93)	(89)
- Contributi associativi	(76)	(106)
- Spese di pubblicità	(7)	(18)
- Altri costi	(59)	(73)
<b>Totale</b>	<b>(4.781)</b>	<b>(4.350)</b>

La voce “Imposte e tasse diverse” trova quasi integrale recupero alla voce 190 “Altri oneri/proventi di gestione” ed è relativa all’imposta di bollo. Le altre spese amministrative si sono ridotte per effetto della rinegoziazione di alcuni contratti di fornitura di beni e servizi.

#### Sezione 10

### ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 160

#### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

L’accantonamento trova commento alla voce 120.b “Fondi per rischi ed oneri: altri fondi”.

#### Sezione 11

### RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170

#### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A</b> Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- ad uso funzionale	(131)	-	-	<b>(131)</b>
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale	(25)	-	-	<b>(25)</b>
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(156)</b>	-	-	<b>(156)</b>

Sezione 12

**RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180**

*12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A</b> Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(199)	-	-	<b>(199)</b>
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(199)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(199)</b>

Sezione 13

**GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 190**

*13.1 Altri oneri di gestione: composizione*

	31.12.2012	31.12.2011
- Ammortamenti su migliorie a beni di terzi	(172)	(176)
- Spese controparti	(134)	(280)
- Rimborsi straordinari ai clienti e altri oneri	(20)	(119)
<b>Totale</b>	<b>(326)</b>	<b>(575)</b>

*13.2 Altri proventi di gestione: composizione*

	31.12.2012	31.12.2011
- Servizi di outsourcing a società del Gruppo	12	10
- Recupero imposte indirette	1.116	253
- Recupero spese controparti	146	293
- Altri proventi	328	521
<b>Totale</b>	<b>1.602</b>	<b>1.077</b>

La voce "Altri proventi" comprende l'incasso della seconda e ultima *tranche* relativa alla cessione dei fondi gestiti da Albertini Syz Investimenti Alternativi SGR, oltre ad affitti attivi.

## Sezione 18

**LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 260****18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

<b>Componenti reddituali/Valori</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
1. Imposte correnti (-)	(1.612)	(1.615)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(7)	2
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(45)	12
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1	24
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>(1.573)</b>	<b>(1.577)</b>

**18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio***(in unità di Euro)*

	<b>Esercizio 2012</b>		<b>Esercizio 2011</b>	
	<b>Imponibile/ Aliquota %</b>	<b>Imposta</b>	<b>Imponibile/ Aliquota %</b>	<b>Imposta</b>
<b>Onere fiscale effettivo</b>				
Utile/Perdita ante imposte	3.580.266		3.009.356	
<b>Onere fiscale effettivo</b>				
- Ires	(25%)	(897.537)	(29%)	(874.404)
- Irap	(20%)	(713.999)	(25%)	(741.127)
- Totale Ires + Irap	(45%)	(1.611.536)	(54%)	(1.615.531)
<b>Onere fiscale teorico</b>				
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	(316.497)	(87.037)	170.296	46.831
- Ires teorica	(27,50%)	(984.574)	(27,50%)	(827.573)
Spese per il personale	11.116.533	-	12.216.380	-
Altre spese amministrative	478.140	-	444.879	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	169.031	-	260.954	-
Ammortamenti	35.510	-	33.287	-
Oneri/proventi di gestione	(1.275.647)	-	(502.274)	-
Base imponibile Irap teorica	14.103.833		15.462.581	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	(1.285.176)	(71.584)	(2.154.773)	(120.021)
- Irap teorica	(5,57%)	(785.583)	(5,57%)	(861.148)

## SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

### COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito si fornisce il dettaglio dei compensi corrisposti alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. nell'esercizio 2012 ai sensi dell'art. 2427 del c.c., comma 16 bis e del D. lgs 39/2010.

<b>Tipologia di Servizi</b>	<b>Compensi</b>
- Revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 14 del D. lgs 39/2010 e dell'art. 9 del D. lgs 58/98	27
- Verifica del risultato semestrale ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza	9
	<b>36</b>

I compensi indicati non comprendono le spese vive, contributo Consob e l'Iva. La società di revisione non ha fornito ulteriori servizi nel corso dell'esercizio.

## PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

### PROSPETTO ANALITICO DELLE REDDITIVITA' COMPLESSIVA

<b>Voci</b>	<b>Importo Lordo</b>	<b>Imposta sul reddito</b>	<b>Importo netto</b>
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>3.580</b>	<b>(1.572)</b>	<b>2.008</b>
<b>Altre componenti reddituali</b>			
<b>20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>30. Attività materiali</b>	-	-	-
<b>40. Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>50. Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>60. Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>70. Differenze di cambio:</b>	-	-	-
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>80. Attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
<b>90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</b>	-	-	-
<b>100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
<b>110. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>120. Redditività complessiva (voce 10 + 110)</b>	<b>3.580</b>	<b>(1.572)</b>	<b>2.008</b>

## PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### Sezione I

### RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Banca Albertini Syz & C. non svolge alcuna attività creditizia nei confronti di clientela privata; i crediti evidenziati alla voce 70. dell'Attivo dello Stato Patrimoniale si riferiscono a scoperti conseguenti all'addebito di fiscalità, commissioni e spese recuperate nei giorni successivi alla chiusura dell'esercizio.

L'attività creditizia nei confronti delle banche è rappresentata unicamente da rapporti di conto corrente a vista e *overnight* intrattenuti con primarie banche oltre che con Banca d'Italia e che raccolgono:

- la liquidità presente nei conti correnti relativi alle gestioni patrimoniali ed ai rapporti "amministrati";
- l'eventuale liquidità relativa ai mezzi propri.

Nessuna operatività è stata effettuata in prodotti finanziari innovativi o complessi.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

Per Banca Albertini Syz & C. il "Regolamento Finanza", rivisto nel corso dell'esercizio, definisce i massimali operativi a fronte dei rischi finanziari che si generano a seguito delle attività di Trading/Investimento relative alla "proprietà" della Banca, in particolare sono disciplinati i massimali per l'attività di tesoreria.

###### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In particolare vengono previsti massimali per l'impiego delle disponibilità derivanti alla Banca dalla raccolta in Euro ed in valuta riveniente dai saldi liquidi dei conti delle Gestioni Patrimoniali e dei Rapporti Amministrati, il cui rispetto è verificato dalla Funzione di *Compliance* e *Risk Management*.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nessuna rettifica di valore è stata apportata sia ad attività finanziarie sia a crediti.

Nessuna garanzia è stata acquisita a fronte di attività finanziarie e crediti.

##### A. QUALITÀ' DEL CREDITO

###### A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

###### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	62.330	<b>62.330</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	70.335	<b>70.335</b>
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	335	<b>335</b>
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2012</b>	-	-	-	-	<b>133.000</b>	<b>133.000</b>
<b>Totale 31.12.2011</b>	-	-	-	-	<b>118.408</b>	<b>118.408</b>



**A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In Bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	62.330	<b>62.330</b>
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	70.335	-	70.335	<b>70.335</b>
5. Crediti verso clientela	-	-	-	335	-	335	<b>335</b>
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2012</b>	-	-	-	<b>70.670</b>	-	<b>133.000</b>	<b>133.000</b>
<b>Totale 31.12.2011</b>	-	-	-	<b>60.902</b>	-	<b>118.408</b>	<b>118.408</b>

**A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	70.876	-	-	70.876
<b>TOTALE A</b>	<b>70.876</b>	-	-	<b>70.876</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	226	-	-	226
<b>TOTALE B</b>	<b>226</b>	-	-	<b>226</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>71.102</b>	-	-	<b>71.102</b>

**A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONE PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	62.124	-	-	62.124
<b>TOTALE A</b>	<b>62.124</b>	-	-	<b>62.124</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classificazione di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>	30.178	68.004	28.234	10.249	-	-	335	<b>133.000</b>
<b>B. Derivati</b>								
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	226	<b>226</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>30.178</b>	<b>68.004</b>	<b>28.234</b>	<b>10.249</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>561</b>	<b>133.226</b>



*B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)*

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	58.175	-	3.521	-	-	-	-	-	428	-
<b>TOTALE</b>	<b>58.175</b>	<b>-</b>	<b>3.521</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>428</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31.12.2012</b>	<b>58.175</b>	<b>-</b>	<b>3.521</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>428</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31.12.2011</b>	<b>32.836</b>	<b>-</b>	<b>24.774</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

*B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)*

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	70.598	-	278	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>70.598</b>	<b>-</b>	<b>278</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni “fuori bilancio”</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	226	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>226</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31.12.2012</b>	<b>70.824</b>	<b>-</b>	<b>278</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE 31.12.2011</b>	<b>60.080</b>	<b>-</b>	<b>985</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

*B.4 Grandi rischi*

		31.12.2012	
		Valore di bilancio	Valore ponderato
a)	Ammontare	95.957	69.957
b)	Numero	8	7

**2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA**

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

**A. Aspetti generali**

L'attività, come in passato, ha riguardato l'investimento del capitale sociale, delle riserve, degli utili accumulati nel corso dell'anno e della liquidità riveniente dai portafogli gestiti ed amministrati della clientela.

Relativamente a quest'ultima attività è consentito l'impiego di almeno il 50% di detta liquidità presso la Banca d'Italia o in deposito a vista presso altre banche individuate dal Consiglio di Amministrazione.

Per la restante liquidità è consentito l'impiego in titoli di stato italiani, tedeschi e francesi della durata massima di 3 mesi (50% del totale del portafoglio) o compresa fra 3 e 12 mesi (25% del totale del portafoglio); oppure in PCT o depositi vincolati su banche con durata massima di 3 mesi (25% del totale del portafoglio).

L'attività di investimento svolta sul portafoglio di proprietà è, come in passato, prevalentemente indirizzata al comparto obbligazionario come descritto nella relazione sulla gestione.

L'attività di investimento svolta sul portafoglio di proprietà è costantemente sottoposta ad una attività di controllo di 1° e 2° livello e periodicamente ne viene data informativa al Consiglio di Amministrazione.

**B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

Nel "Regolamento Finanza", approvato dal Consiglio di Amministrazione, sono previsti dei limiti operativi per l'impiego dei mezzi propri della Banca, che - a cura del Comitato d'Investimento che decide la strategia di investimento applicabile nell'ambito delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione - possono essere investiti in strumenti finanziari classificati ai sensi dello IAS 39 nella categoria di "portafoglio di negoziazione" e distinti in:

- Obbligazionari con plafond riservati al Comitato d'Investimento su (a) rating emittente, (b) duration;
- Strumenti Derivati con plafond riservato al Comitato d'Investimento limitato ad un numero di lotti pari ad un sottostante equivalente al 15% del valore del portafoglio, oltre a quanto necessario ai fini di hedging, con specifici massimali sulle diverse tipologie. In ogni caso l'attività su Strumenti Derivati, non necessari ai fini di hedging, cesserà nel momento in cui il suo risultato registri una perdita di 200.000 Euro maturata a partire da inizio anno, valutando le eventuali rimanenze di titoli ai prezzi di mercato. In tale caso tutte le posizioni dovranno essere al più presto smobilizzate, riferendo al Consiglio di Amministrazione;
- Azionari con un plafond pari al 30% dei mezzi propri della Banca e con distinti plafond riservati al Comitato d'Investimento su (a) titoli azionari ed assimilati, (b) fondi azionari e bilanciati ed assimilati, limitatamente al 15% (c) fondi hedge o fondi di fondi hedge ed assimilati, limitatamente al 15%.

L'operatività in opzioni, futures e derivati azionari in genere è consentita unicamente ai fini di hedging. E' imposto un limite di Euro 200.000 quale perdita massima cumulata (realizzata + potenziale rispetto ai valori di carico) da inizio anno, al raggiungimento della quale tutte le posizioni dovranno essere liquidate, riferendo al Consiglio di Amministrazione.

E' inoltre previsto un ulteriore limite d'investimento in singolo titolo azionario non superiore al 5% dei mezzi propri della Banca.

Giornalmente vengono effettuati i controlli di 1° livello mentre l'unità di *Compliance e Risk Management* provvede, mediante apposita reportistica, alla verifica del rispetto dei massimali ed alla segnalazione degli eventuali sconfinamenti.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: EURO

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	<b>34.989</b>	<b>14.974</b>	-	<b>11.391</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	34.989	14.974	-	11.391	-	-	-
1.2 - Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: ALTRE VALUTE**

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	<b>485</b>	-	<b>416</b>	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	485	-	416	-	-	-
1.2 - Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

L'analisi di sensitività che consente di misurare la variazione del valore delle posizioni effettuate sui portafogli di proprietà a seguito di "shock" della curva dei tassi di interesse (ipotizzato uno spostamento parallelo di 100 b.p. della curva dei tassi di mercato) evidenzia i seguenti effetti sul margine di intermediazione e sull'utile d'esercizio:

Risk	Scenari	Effetto sul margine di intermediazione/risultato economico
Interest rate	Shift + 100 b.p parallelo	75
Interest rate	Shift - 100 b.p parallelo	(53)

**3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività**

Non utilizzati stante l'esiguità del portafoglio.

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario, generato nell'ambito dell'attività tradizionale di raccolta ed impiego si origina come conseguenza dell'esistenza di differenze nelle scadenze.

Poiché la Banca ha una raccolta, esclusivamente a vista, rappresentata dalla liquidità presente nei rapporti "amministrati" e dalla parte residuale dei mandati di gestione non investita in titoli e come impiego, sempre esclusivamente a vista, il deposito presso la Banca d'Italia o altre primarie controparti bancarie individuate dal Consiglio di Amministrazione, riteniamo non sussistano sostanziali rischi.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>56.449</b>	<b>841</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito			-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	56.115	841	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela			-	-	-	-	-	-
- c/c	334	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato			-	-	-	-	-	-
- altri			-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>116.131</b>	<b>187</b>	-	-	<b>53</b>	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela			-	-	-	-	-	-
- c/c	116.131	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato			-	-	-	-	-	-
- altri	-	187	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche			-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	53	-	-	-
2.3 Titoli di debito			-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività			-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni			-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati			-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni			-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati			-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-



**Valuta di denominazione: Dollari Usa**

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>10.893</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	10.893	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>10.876</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	10.876	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: Sterline**

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>503</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	503	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>483</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	483	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: Franchi svizzeri**

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>665</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	665	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-							
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-							
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>647</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	647	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## Valuta di denominazione: Altre valute

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.319</b>	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.318	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.238</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.238	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Una variazione inattesa negativa dei tassi di interesse di 100 bps avrebbe determinato una diminuzione degli interessi sulle attività finanziarie di circa 215 mila Euro, mentre una diminuzione di 200 bps avrebbe prodotto un risultato negativo di circa 244 mila Euro; una variazione positiva di 100 bps avrebbe determinato un incremento degli interessi di circa 534 mila Euro, mentre una variazione di 200 bps avrebbe prodotto un aumento di circa 1,067 milioni di euro.

Il calcolo della *maturity gap analysis* sulle tabelle precedenti avrebbe evidenziato un incremento di utile di 595 mila euro a fronte di una diminuzione dei tassi di 100 bps; qualora la diminuzione fosse stata di 200 bps l'utile si sarebbe incrementato di 1,191 milioni di euro.

## 2.3 RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il “Regolamento Finanza”, approvato dal Consiglio di Amministrazione, prevede una esposizione massima valutaria, sul portafoglio di proprietà, non superiore al 50% dei mezzi propri aziendali, comprensiva della tesoreria, ed è finalizzata a cogliere opportunità.

Il rispetto del suddetto massimale è soggetto a controlli di 1° e 2° livello.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE			
	Dollari USA	Sterline	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>11.293</b>	<b>503</b>	<b>665</b>	<b>2.251</b>
A.1 Titoli di debito	-	-	-	932
A.2 Titoli di capitale	400	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	10.893	503	665	1.318
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	1
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>10.876</b>	<b>483</b>	<b>647</b>	<b>1.238</b>
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	10.876	483	647	1.238
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>				
- Opzioni				
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-
- Altri derivati				
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>11.293</b>	<b>503</b>	<b>665</b>	<b>2.251</b>
<b>Totale passività</b>	<b>10.876</b>	<b>483</b>	<b>647</b>	<b>1.238</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>417</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>1.013</b>

Le attività in valuta sono rappresentate quasi totalmente dalla liquidità presente nei conti correnti relativi alle gestioni patrimoniali ed ai rapporti “amministrati” investita in depositi a vista.

Sezione 3

**RISCHIO DI LIQUIDITA'**

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

**A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

La natura dell'attività e le regole adottate consentono un assoluto equilibrio fra entrate ed uscite di cassa e conseguentemente assicurano condizioni di equilibrio finanziario.

La quota del portafoglio di trading, comunque, è rappresentata principalmente da strumenti di rapida liquidabilità, che possono essere velocemente venduti nel caso si manifesti una situazione di crisi di liquidità: si tratta infatti di titoli quotati su mercati regolamentati e liquidabili in pochi giorni.

Non sono presenti attività finanziarie che hanno formato oggetto di operazioni di cartolarizzazione né sono stati sottoscritti titoli ABS.

La Banca si è dotata di una procedura di monitoraggio della liquidità sia di terzi sia di proprietà che prevede:

a) un controllo di primo livello, con riferimento alla liquidità di terzi, in capo alle strutture operative di Gestione e Raccolta Ordini;

b) un controllo di secondo livello, in capo alla Funzione di *Compliance e Risk Management*, finalizzato a valutare la coerenza tra la liquidità disponibile ed il totale degli assets della Banca risultanti dalle evidenze contabili.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

**Valuta di denominazione: EURO**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indet.
<b>Attività per cassa</b>	<b>56.449</b>	-	<b>14.999</b>	<b>19.990</b>	<b>841</b>	<b>14.974</b>	-	<b>10.893</b>	-	<b>49</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	14.999	19.990	-	14.974	-	10.893	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49
A.4 Finanziamenti	56.449	-	-	-	841	-	-	-	-	-
- Banche	56.115	-	-	-	841	-	-	-	-	-
- Clientela	334	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>116.135</b>	<b>473</b>	-	<b>1.196</b>	<b>11.143</b>	<b>1.904</b>	<b>26</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	116.131	-	-	187	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	116.131	-	-	187	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	4	473	-	1.009	11.143	1.904	26	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Operazioni "fuori bilancio" – Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indet.
<b>Attività per cassa</b>	<b>10.893</b>	-	-	-	-	-	-	<b>541</b>	-	<b>400</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	541	-	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	400
A.4 Finanziamenti	10.893	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	10.893	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>10.876</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	10.876	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	10.876	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Operazioni "fuori bilancio" – Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Valuta di denominazione: Sterline

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indet.
<b>Attività per cassa</b>	<b>503</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	503	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	503	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>483</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	483	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	483	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Operazioni "fuori bilancio" – Garanzie finanziarie ricevute										



## Valuta di denominazione: Franchi svizzeri

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indet.
<b>Attività per cassa</b>	<b>665</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	665	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	665	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>647</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	647	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	647	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Operazioni "fuori bilancio" – Garanzie finanziarie ricevute										

## Valuta di denominazione: altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indet.
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.319</b>	-	-	-	-	<b>504</b>	-	<b>428</b>	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	504	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	428	-	-
A.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1319	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1.318	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.238</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.238	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1.238	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Operazioni "fuori bilancio" – Garanzie finanziarie ricevute										

### Sezione 4

## RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni, di errori umani, di carenze nei sistemi informatici, della mancata osservazione di disposizioni normative oppure di eventi esogeni.

La valutazione dell'esposizione, ad eccezione dei rischi derivanti da sicurezza sul posto di lavoro, sicurezza informatica dei dati e sistemi informativi per i quali il Gruppo – come più avanti illustrato – ha deciso di avvalersi del supporto fornito da società di consulenza specializzate su tali tematiche, è stata effettuata mediante la definizione delle categorie di rischi operativi cui il Gruppo è esposto [rapporti di lavoro, *compliance*, altri rischi operativi] e la individuazione dei processi aziendali interessati dagli eventi di rischio. L'esposizione alle singole categorie di rischio è stata valutata qualitativamente in funzione dell'impatto potenziale valutato sulla base delle aree aziendali interessate e dei potenziali impatti negativi e della frequenza del potenziale evento di rischio.

Sono poi state individuate, in base al livello di criticità rilevato, le misure da adottarsi per garantire un adeguato presidio ed è stato definito un programma di attuazione.

Le risultanze, approvate dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del resoconto Icaap, evidenziano l'esposizione al rischio operativo, mitigata dai presidi organizzativi e di controllo in essere presenti un livello di criticità basso.

Si ritiene che i diversi rischi operativi siano adeguatamente monitorati mediante l'adozione di specifici presidi organizzativi, costituiti dai Regolamenti e Manuali Operativi, interni, e di controllo, in ciò favoriti anche dalla concentrazione dell'attività nel "*Private Banking*".

Nel processo di gestione e presidio dei rischi operativi sono diverse le strutture organizzative che giocano un ruolo fondamentale all'interno della Banca:

- la Funzione Organizzazione, che definisce e formalizza le procedure interne dei diversi uffici, in modo tale da massimizzare l'efficienza aziendale complessiva e garantire un adeguato livello di controllo dell'operatività;
- l'Ufficio Sicurezza, che è responsabile del controllo e del mantenimento dei livelli che garantiscono la sicurezza, le politiche di sicurezza informatica e la sicurezza dei lavoratori nell'ambiente aziendale;
- l'Ufficio *Information Technology*, che si occupa di garantire un costante livello di servizio e di sicurezza per quanto riguarda le infrastrutture di rete, gli apparati hardware, il software distribuito, il software relativo al principale sistema informativo aziendale, i sistemi di protezione e autorizzazione;
- la Funzione di *Compliance* con lo specifico compito di identificare, valutare e gestire il rischio di non conformità alle norme;
- la Funzione di *Risk Management* che effettua un'attività di monitoraggio con particolare riferimento ai profili di rischio derivanti da errori umani;
- la Funzione Internal Audit, che verifica il puntuale rispetto delle procedure interne da parte delle diverse strutture della Banca evidenziando eventuali anomalie o criticità con l'obiettivo di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Dal punto di vista operativo, si è provveduto a ridondare tutti gli apparati informatici critici, ad effettuare copie regolari di sicurezza dei dati, a definire procedure organizzative specifiche per gestire l'impossibilità ad operare di una o più filiali.

Per ciò che riguarda *il Disaster Recovery*, cioè quell'insieme di misure atte a governare l'indisponibilità dei centri elaborazione dati a fronte di eventi disastrosi e imprevedibili, la Banca, sia in proprio sia attraverso i suoi *outsourcers*, è dotata di siti di elaborazione alternativi a quello di produzione per tutte le procedure ritenute critiche; il piano di *Disaster Recovery e Business Continuity*, redatto con l'ausilio di consulenti esterni, viene costantemente aggiornato e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Sono anche stati effettuati dei test che simulano l'evento disastroso.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Nel 2012 la Banca ha conseguito perdite sul margine di intermediazione imputabili ai rischi operativi per circa 30 mila euro.

## **INFORMATIVA AL PUBBLICO**

Si rende noto che le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi previste dalle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare 27 dicembre 2006, n. 263), al Titolo IV "Informativa al pubblico", verranno pubblicate sul sito internet del Gruppo all'indirizzo [www.albertinisyz.it](http://www.albertinisyz.it), nella sezione "Documenti e pubblicazioni", "Informativa al pubblico".

## PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Sezione 1

#### IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

##### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nella gestione del patrimonio la Banca segue un approccio basato sui seguenti principi fondamentali:

- il patrimonio è considerato il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività bancaria;
- una adeguata patrimonializzazione consente di mantenere autonomia imprenditoriale e di mantenere la stabilità della banca.

La Banca nell'esercizio della propria attività monitora in via continuativa il rispetto dei requisiti patrimoniali previsti dalle disposizioni normative in materia di patrimonio di vigilanza e coefficienti prudenziali emanate dall'Organo di Vigilanza. Le risultanze sono poi periodicamente sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Poiché l'attività creditizia è, e lo sarà anche in futuro, assolutamente marginale, l'attuale struttura organizzativa ed i presidi di controllo anche in prospettiva, assicurano una sana e prudente gestione.

##### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

###### B1. Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2012	31.12.2011
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	5.669	5.237
a) legale	1.494	1.423
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	91	91
d) altre	4.084	3.723
- altre	759	759
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(91)	(91)
6. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura di flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	2.008	1.430
<b>Totale</b>	<b>18.345</b>	<b>17.335</b>

**IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA****2.1 Patrimonio di vigilanza****A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

Banca Albertini Syz & C. è tenuta all'obbligo di segnalazione del Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali.

*1. Patrimonio di base*

Il Patrimonio di base è costituito dal Capitale Sociale e dalle altre riserve al netto degli elementi negativi quali le immobilizzazioni immateriali e le azioni proprie.

*2. Patrimonio supplementare*

La Banca non ha Patrimonio supplementare.

*3. Patrimonio di terzo livello*

La società non ha posto in essere strumenti che possono rientrare nell'ambito del Patrimonio di terzo livello.

**B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

	31.12.12	31.12.11
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>16.596</b>	<b>16.178</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:</b>	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>16.596</b>	<b>16.178</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>16.596</b>	<b>16.178</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	-
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	-	-
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>16.596</b>	<b>16.178</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>16.596</b>	<b>16.178</b>

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>	<b>101.875</b>	<b>64.980</b>	<b>15.834</b>	<b>13.388</b>
1. Metodologia standardizzata	101.875	64.980	15.834	13.388
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE</b>			<b>1.267</b>	<b>1.071</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>502</b>	<b>3.565</b>
1. Metodologia standard			502	3.565
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.3 RISCHIO OPERATIVO</b>			<b>3.005</b>	<b>3.052</b>
1. Metodo base			<b>3.005</b>	<b>3.052</b>
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.4 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>			-	-
<b>B.5 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO</b>			-	-
<b>B.6 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI</b>			<b>4.773</b>	<b>5.766</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			59.668	72.070
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 c.r.)			27,81%	22,45%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total c.r.)			27,81%	22,45%

Il totale requisiti patrimoniali evidenziato nel rigo B.6 per l'anno 2012 non riporta, a differenza degli anni precedenti, la riduzione del 25% riservata agli intermediari appartenenti a Gruppo Bancario.

## PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nella tabella sono riportati gli importi (in migliaia di Euro) relativi agli emolumenti corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, al Direttore, al Condirettore e al Vice Direttore Generale della Banca.

<b>Amministratori, Sindaci e Dirigenti</b>	
Emolumenti, salari	2.440
Contributi	271
Incentivi e pagamenti in azioni	356
Assicurazioni	15
<b>Totale</b>	<b>3.082</b>

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, la Banca ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate, tenendo in considerazione la struttura organizzativa e le regole di *governance* della società.

Nel seguente paragrafo si forniscono le informazioni integrative sulle operazioni e le relazioni che intercorrono con le Parti Correlate necessarie per la comprensione dei loro potenziali effetti sul bilancio.

In conformità a quanto indicato dallo IAS 24, le informazioni sono riportate distintamente per categorie di Parti Correlate come segue:

#### *a) Società Controllante*

Valora S.p.A.

#### *b) Società Controllate*

La Banca non detiene società controllate.

#### *c) Esponenti aziendali*

Rientrano in questa definizione gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale, il Condirettore Generale il Vice Direttore Generale, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Responsabile della Funzione di Compliance e Risk Management.

#### *d) Altre Parti Correlate*

In questa categoria sono ricondotti i familiari stretti dei soggetti di cui al punto c) precedente e società agli stessi riconducibili ai sensi dell'art. 136 TUB.

## INFORMAZIONI QUALITATIVE

### *Tipologie di operazioni infragruppo*

Banca Albertini Syz & C. presta alla controllante i servizi di raccolta ordini, deposito amministrato di titoli e negoziazione di valori mobiliari e con proprio organico, in outsourcing, i servizi di contabilità generale e amministrativi.

I rapporti sopra evidenziati prevedono remunerazioni a condizioni di mercato.

Si segnala ancora che Banca Albertini Syz & C. unitamente alla controllante ha esercitato l'opzione di adesione alla tassazione di Gruppo (art. 117 comma 1 del Testo Unico delle imposte sui redditi), con effetto a decorrere dall'esercizio 2004, rinnovato nel 2010, individuando quale capogruppo/consolidante Valora S.p.A.

### *Tipologie di operazioni con esponenti aziendali, soggetti ad essi riconducibili e altre parti correlate*

Banca Albertini Syz & C., nell'ambito della propria attività istituzionale di prestazione di servizi di investimento, intrattiene rapporti anche con altre parti correlate e, specificatamente, con i soggetti aventi funzione di amministrazione, direzione e controllo, con i loro stretti familiari e con società da questi possedute o amministrate.

In particolare trova applicazione la procedura prevista dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, la quale richiede la previa deliberazione dell'organo amministrativo presa all'unanimità, il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale e della controllante.

Poiché, in tutti i casi, le condizioni praticate non si discostano da quelle applicate alla clientela o presenti sul mercato, l'interesse della società nel compimento delle operazioni è esclusivamente legato alla realizzazione di opportunità economiche.

#### **INFORMAZIONI QUANTITATIVE**

Nella tabella che segue vengono riportati i rapporti in essere al 31.12.2012 con le parti correlate.

	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>	<b>Garanzie</b>	<b>Raccolta amministrata</b>	<b>Raccolta Gestita</b>	<b>Commissioni attive/altri ricavi</b>	<b>Commissioni passive/altri costi</b>
a) Società Controllante	892	910		1.380		13	2
b) Società Controllate							
c) Esponenti aziendali		1.834		30.690	27.565	262	
d) Altre parti correlate	981	6.828		23.302	42.564	2.413	573
<b>Totale</b>	<b>1873</b>	<b>9.572</b>		<b>55.372</b>	<b>70.129</b>	<b>2.688</b>	<b>575</b>



## PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Consiglio di Amministrazione della Banca in data 9/11/2005 e 30/03/2006 ha approvato un Piano di Stock Options sulle proprie azioni il cui funzionamento è disciplinato da un Regolamento anch'esso approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il piano ha lo scopo di accrescere la fedeltà del gruppo dirigente per favorirne la stabilità nel tempo e la coesione nel perseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Piano si realizza con la cessione di azioni della Banca a collaboratori della medesima; ciò potrà avvenire tramite l'esercizio di Stock Options assegnate ai collaboratori stessi; l'esercizio di alcune di queste opzioni è subordinato al raggiungimento di prestabiliti parametri (asset apportati e/o permanenza nel Gruppo). Inoltre le opzioni non sono cedibili né impegnabili e l'esercizio delle stesse è regolamentato nelle diverse ipotesi di dimissioni volontarie, licenziamento per reato penale, infermità grave, incapacità, morte.

In capo alla stessa Banca vi è infine la facoltà, ma non l'obbligo, di acquistare le azioni al verificarsi di una delle cause suddette; l'obbligo di cessione sussiste invece per il dipendente/collaboratore.

Le opzioni attualmente in circolazione sono indicate nella sottostante tabella.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Variazioni annue

VOCI/NUMERO OPZIONI E PREZZI DI ESERCIZIO	31.12.2012			31.12.2011		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>16.000</b>	<b>5,70</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>16.000</b>	<b>5,70</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Annullate	-	-	-	-	-	-
C.2 Esercitate	-	-	-	-	-	-
C.3 Scadute	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>16.000</b>	<b>5,70</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>16.000</b>	<b>5,70</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>	<b>16.000</b>	-	-	<b>16.000</b>	-	-

## PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

La Società non è tenuta ad applicare il principio contabile IFRS 8.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Isidoro Albertini

## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010 N° 39

Agli Azionisti  
di Banca Albertini Syz & C. SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Albertini Syz & C. SpA chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Banca Albertini Syz & C. SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Albertini Syz & C. SpA al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Albertini Syz & C. SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Banca Albertini Syz & C. SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Albertini Syz & C. SpA al 31 dicembre 2012.

Milano, 15 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Elisabetta Caldirola', written in a cursive style.

Elisabetta Caldirola  
(Revisore legale)

*Consiglio di Amministrazione*

Presidente  
Vice Presidente  
Amministratore Delegato  
Consiglieri

**Isidoro Albertini**  
**Alfredo Piacentini**  
**Alberto Albertini**  
**Ernesto Marelli**  
**Gian Paolo Gamba**  
**Paolo Luban**  
**Claudio Recchi**  
**Riccardo Zingales**

*Collegio Sindacale*

Presidente  
Sindaci Effettivi  
  
Sindaci Supplenti

**Franco Fondi**  
**Massimo Paolo Gentili**  
**Paolo Maria Mori**  
**Adriano Propersi**  
**Ennio Franzoia**

*Direzione*

Direttore Generale  
Condirettore Generale  
Vice Direttore Generale

**Gian Carlo Grassini**  
**Daniele Piccolo**  
**Giovanni Cesarini**

*Società di Revisione*

**PriceWaterhouseCoopers**

*Azionisti*

**Valora S.p.A. (\*)**  
**Tiziana Buoso**  
**Franco Dolino**  
**Gianni Dolino**  
**Angelo Drusiani**  
**Paolo Fulci**  
**Andrea Garbelotto**  
**Paolo Gorlini**  
**Gian Carlo Grassini**  
**Flavio Redaelli**  
**Alberto Santagostino**  
**Massimo Tenaccoli**  
**Ciro Vinciguerra**

(\*) Valora S.p.A. è la Holding che controlla Banca Albertini Syz & C. S.p.A. Suoi azionisti sono A.Albertini, G.P.Gamba, E.Marelli e Financière Syz & Co. SA.

**BANCA ALBERTINI SYZ & C. S.p.A.**

Via Borgonuovo 14 ■ 20121 Milano  
Telefono +39 02 30306.1 ■ Fax +39 02 30306.294  
e-mail: [info@albertinisyzbank.it](mailto:info@albertinisyzbank.it)  
[www.albertinisyz.it](http://www.albertinisyz.it)